



Strasburgo, 12.12.2023  
COM(2023) 630 final

ANNEX

**ALLEGATO**

*della*

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL  
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL  
COMITATO DELLE REGIONI**

**sulla difesa della democrazia**

**ATTUAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER LA DEMOCRAZIA EUROPEA (EDAP)**

Ambito dell'EDAP	Obiettivi e azioni	Stato d'avanzamento / Risultati
<p><i>Proteggere l'integrità delle elezioni e promuovere la partecipazione democratica</i></p>	<p><i>Proporre una legislazione volta a garantire una maggiore trasparenza nel settore dei contenuti sponsorizzati in un contesto politico ("messaggi pubblicitari di natura politica")</i></p>	<p>Il 25 novembre 2021 è stata adottata una proposta di <b>regolamento relativo alla trasparenza e al targeting della pubblicità politica</b>. I negoziati interistituzionali si sono conclusi il 6 novembre 2023 mentre l'adozione formale della posizione concordata da parte dei colegislatori è prevista per l'inizio del 2024.</p> <p>Il testo di compromesso concordato prevede un elevato livello comune di trasparenza per i servizi di pubblicità politica per tutte le forme di media, in modo da consentire ai cittadini, alla società civile e alle autorità responsabili di identificare con chiarezza la fonte e lo scopo di tale pubblicità, consentendo così il miglioramento del controllo pubblico e della rendicontabilità. Le misure proposte rafforzano inoltre la protezione dei dati personali, introducendo condizioni più rigorose e una maggiore trasparenza per quanto riguarda il targeting e la distribuzione di messaggi di pubblicità politica. In base all'accordo provvisorio, l'uso dei dati personali per il targeting dei messaggi di pubblicità politica online sarà consentito solo se i dati sono stati forniti dall'interessato e se è stato dato un consenso esplicito; a ciò si aggiunge il divieto di utilizzare categorie speciali di dati personali per scopi di targeting (come la religione, l'origine etnica o l'orientamento sessuale). Le nuove norme si applicheranno alla pubblicità politica fornita normalmente dietro retribuzione, nonché alla pubblicità politica preparata internamente o nell'ambito di campagne di pubblicità politica, rivolgendo particolare attenzione alla salvaguardia dei contenuti sotto responsabilità editoriale o all'espressione di opinioni personali, che sono esclusi dall'ambito di applicazione. L'accordo politico prevede inoltre che la Commissione istituisca un registro pubblico europeo per i messaggi di pubblicità politica online. Per affrontare il rischio di ingerenze straniere, il regolamento vieta inoltre di sponsorizzare messaggi pubblicitari al di fuori dell'UE tre mesi prima delle elezioni. Una clausola specifica di non discriminazione riconosce inoltre il ruolo dei partiti e dei gruppi politici europei nel processo elettorale europeo.</p> <p>Le nuove norme si applicheranno 18 mesi dopo l'entrata in vigore, mentre la clausola di non discriminazione e le definizioni saranno immediatamente applicabili, in tempo per le elezioni europee.</p> <p><i>Collegamenti utili:</i></p> <p><a href="#">Proposta di regolamento relativo alla trasparenza e al targeting della pubblicità politica</a>  <a href="#">Tecnologia e democrazia: comprendere l'influenza delle tecnologie online sul comportamento politico e sul processo decisionale</a></p>

Ambito dell'EDAP	Obiettivi e azioni	Stato d'avanzamento / Risultati
	<p><i>Adottare misure di sostegno e orientamenti per i partiti politici e gli Stati membri sulla trasparenza dei contenuti politici sponsorizzati</i></p>	<p>La Commissione ha continuato a favorire, nell'ambito della rete europea di cooperazione in materia elettorale, lo scambio di migliori prassi in materia di trasparenza della pubblicità politica, anche fornendo sostegno e orientamento ai partiti politici e agli Stati membri.</p>
	<p><i>Revisione del regolamento n. 1141/2014 relativo allo statuto e al finanziamento dei partiti politici europei e delle fondazioni politiche europee</i></p>	<p>Il 25 novembre 2021 è stata adottata una proposta di <b>revisione delle norme relative allo statuto e al finanziamento dei partiti politici europei e delle fondazioni politiche europee</b>. La proposta di regolamento offrirà alle fondazioni e ai partiti politici maggiori possibilità di svolgere il loro ruolo nella costruzione e nella crescita di una sfera politica veramente europea, assicurando allo stesso tempo che la loro azione sia libera da ingerenze indebite. Questo aiuterebbe l'interazione tra i partiti politici europei e i partiti nazionali che ne sono membri, anche a livello transfrontaliero; aumenterebbe la trasparenza, in particolare in relazione alla pubblicità politica e alle donazioni; ridurrebbe gli oneri amministrativi eccessivi e aumenterebbe la loro sostenibilità finanziaria.</p> <p>I negoziati interistituzionali sono attualmente in corso.</p> <p><u>Collegamenti utili:</u></p> <p><a href="#">Statuto e finanziamento dei partiti politici europei e delle fondazioni politiche europee</a></p>
	<p><i>Istituire un nuovo meccanismo operativo congiunto e altre misure di sostegno, basandosi sui lavori della rete europea di cooperazione in materia elettorale, al fine di promuovere processi elettorali resilienti, e adottare ulteriori misure pratiche volte a proteggere le infrastrutture elettorali dalle minacce, compresi gli attacchi informatici</i></p>	<p>Nel gennaio 2022 la Commissione ha avviato l'introduzione di un "<b>meccanismo congiunto per la resilienza elettorale</b>" che sostiene l'invio di squadre congiunte di esperti e lo scambio di esperti tra gli Stati membri. Tale strumento di sviluppo delle capacità mira a sostenere la resilienza dei processi elettorali rispetto a vari tipi di minacce, in particolare nel settore della scienza forense online, della disinformazione e della sicurezza informatica delle elezioni. Finora si sono avvalsi di tale meccanismo la Romania, la Lituania e la Svezia.</p> <p>Con il sostegno del meccanismo, la Commissione, insieme all'agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza (ENISA) e al Parlamento europeo, ha organizzato il 21 novembre 2023 un'esercitazione a tavolino per sostenere la sicurezza informatica dei processi elettorali, sulla base degli insegnamenti tratti dall'edizione 2019.</p> <p>Il meccanismo è stato inoltre utilizzato per sostenere il lavoro della Commissione e degli Stati membri per la preparazione del compendio delle prassi di voto elettronico e della guida di buone pratiche elettorali che affronta il tema della partecipazione dei cittadini con disabilità al processo elettorale.</p> <p><u>Collegamenti utili:</u></p> <p><a href="#">Rete europea di cooperazione in materia elettorale</a></p>

Ambito dell'EDAP	Obiettivi e azioni	Stato d'avanzamento / Risultati
		<p><a href="#">Verso elezioni UE 2019 sicure dal punto di vista informatico</a>  <a href="#">Esercitazione di sicurezza informatica dell'UE: elezioni europee libere ed eque (europa.eu)</a></p>
	<p><i>La Commissione organizzerà un evento ad alto livello che riunirà varie autorità coinvolte nelle elezioni per affrontare le sfide delineate nel presente piano</i></p>	<p>L'evento di alto livello sulle elezioni si è tenuto a Bruxelles il 23 e 24 ottobre 2023. L'evento, organizzato dalla Commissione europea, ha riunito diverse autorità nazionali e portatori di interessi e si è concentrato sulla partecipazione democratica e sull'integrità delle elezioni. L'evento ha offerto la possibilità ai responsabili politici e agli operatori nazionali di impegnarsi in discussioni e scambi di migliori prassi per sostenere l'affluenza alle urne, dare ai cittadini la possibilità di partecipare alle elezioni in modo inclusivo, nonché altre misure che garantiscano la resilienza dei sistemi elettorali e l'equità e la trasparenza delle elezioni in tutta l'Unione.</p>
	<p><i>Rafforzare la cooperazione in materia di parità di trattamento e copertura mediatica equilibrata durante le elezioni</i></p>	<p>Per rafforzare la cooperazione tra le autorità competenti in materia di politica dei media e quelle competenti in materia elettorale, nel maggio 2022 è stata organizzata una riunione congiunta tra il gruppo dei regolatori europei per i servizi di media audiovisivi (ERGA), il sistema di allarme rapido e la rete europea di cooperazione in materia elettorale per discutere della parità di trattamento e della copertura mediatica durante le elezioni.</p> <p>Nel marzo 2023 si è svolta una riunione di verifica degli stessi attori per discutere in particolare i modi migliori per affrontare la questione della disinformazione, compreso il seguito da dare al codice di buone pratiche sulla disinformazione rafforzato, nel contesto della preparazione delle elezioni del Parlamento europeo del 2024.</p> <p><i>Collegamenti utili:</i></p> <p><a href="#">Riunione congiunta – Resoconto della riunione di maggio 2022</a>  <a href="#">Riunione congiunta – Resoconto della riunione di marzo 2023</a></p>
	<p><i>Preparare un compendio delle prassi di voto elettronico</i></p>	<p>La Commissione ha pubblicato un compendio delle prassi di voto elettronico e altre prassi informatiche, elaborato in collaborazione con gli Stati membri nell'ambito della rete europea di cooperazione in materia elettorale, sulla base dell'esperienza del Consiglio d'Europa.</p> <p>Il compendio prende spunto dai contributi dei membri di un sottogruppo informale di esperti della rete europea di cooperazione in materia elettorale sul voto elettronico e da un breve studio sulle prassi di voto elettronico e altre prassi informatiche utilizzate nei processi elettorali elaborato da una rete di accademici sulla cittadinanza.</p> <p><i>Collegamenti utili:</i></p> <p><a href="#">Democrazia e diritti elettorali – Attività della Commissione</a>  <a href="#">Compendio delle prassi di voto elettronico e altre prassi informatiche</a>  <a href="#">Studio sulle prassi di voto elettronico nell'UE</a></p>

Ambito dell'EDAP	Obiettivi e azioni	Stato d'avanzamento / Risultati
	<p><i>Agevolare la cooperazione tra le reti dell'UE e i paesi partner e le organizzazioni internazionali per sviluppare capacità e scambiare migliori prassi nel contrasto alle minacce elettorali e promuovere standard internazionali elevati nell'uso delle nuove tecnologie</i></p>	<p>La Commissione e il SEAE hanno intensificato gli sforzi volti a facilitare la cooperazione tra l'UE, le organizzazioni internazionali e i paesi partner per lo sviluppo di capacità e lo scambio delle migliori prassi nel contrastare le minacce elettorali e salvaguardare i processi democratici.</p> <p>Nel dicembre 2021 è stata avviata l'iniziativa globale <b>Team Europa per la democrazia (TED)</b>. Questo innovativo meccanismo di coordinamento tra l'UE e 14 Stati membri contribuisce alla coerenza delle politiche in questo settore. Esso fissa obiettivi comuni in linea con le priorità stabilite nel piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia 2020-2024, in tre ambiti chiave: "rendicontabilità e Stato di diritto"; "partecipazione politica e civica"; "media e digitale". Includerà inoltre una rete per la democrazia, aperta alla società civile e ad attori internazionali specializzati, avviata nel giugno 2023.</p> <p>A tal fine sono stati ideati e avviati <b>diversi programmi di cooperazione allo sviluppo</b>, nel campo del <b>sostegno alla democrazia</b>. Tra gli esempi, il programma WYDE (Women and Youth in Democracy Initiative) da 42 milioni di EUR. La prima componente, <b>WYDE Impegno civico</b>, attuata dal Partenariato europeo per la democrazia, è iniziata nel 2022. La componente aiuta inoltre le delegazioni dell'UE ad attuare la loro strategia nazionale per i diritti umani e la democrazia, finanziando le organizzazioni giovanili di base impegnate nella difesa delle riforme democratiche, nelle attività di rendicontazione e nell'osservazione delle elezioni nazionali. <b>WYDE inter pares</b> contribuisce a incrementare la cooperazione interparlamentare con particolare attenzione all'inclusione dei giovani e delle donne nella vita politica.</p> <p>Il 28 marzo 2023, in occasione di un evento collaterale del vertice, la Danimarca e la Commissione europea hanno inoltre inaugurato l'iniziativa per la democrazia digitale, un programma multi-donatore volto ad amplificare la società civile locale per proteggere e promuovere una democrazia inclusiva nell'era digitale, con particolare attenzione alla parità di accesso alle tecnologie digitali, all'inclusione dei giovani, alla giustizia climatica e alla gestione dei rischi legati all'IA (contributo UE 11 milioni di EUR). L'UE sostiene inoltre l'attuazione delle raccomandazioni dell'UNESCO sull'etica dell'IA e delle linee guida dell'UNESCO per la governance delle piattaforme digitali. L'obiettivo di queste due azioni è quello di salvaguardare i diritti umani nel contesto dello sviluppo dell'IA e dello sviluppo dei processi di regolamentazione delle piattaforme digitali in tutto il mondo.</p> <p>Nel <b>contesto dell'allargamento dell'UE</b>, dal 2017 la Commissione finanzia azioni di sostegno dell'ODIHR volte a dare seguito alle raccomandazioni elettorali e a sostenere la riforma elettorale nei Balcani occidentali. La fase attuale (con un bilancio di 1,7 milioni di EUR) durerà fino alla metà del 2024. Numerose altre iniziative sono finanziate a livello bilaterale a sostegno della partecipazione della società civile ai processi elettorali e al dibattito democratico.</p> <p>La partecipazione dell'UE al primo (2021) e al secondo (2023) <b>vertice per la democrazia</b> ha fornito l'occasione per rafforzare le alleanze per la democrazia e per mostrare il lavoro svolto dall'UE nel campo del sostegno alla democrazia globale. L'UE ha partecipato all'"anno di azione" che ha preceduto il secondo vertice con l'impegno nelle coalizioni multilaterali, le cosiddette "coorti della democrazia" incentrate su "impegno politico e civico dei giovani" e sulla "democrazia deliberativa".</p>

Ambito dell'EDAP	Obiettivi e azioni	Stato d'avanzamento / Risultati
		<p><i>Collegamenti utili:</i></p> <p><a href="#">Team Europa per la democrazia (TED)   Tracker iniziativa Team Europa e programmazione congiunta (europa.eu)</a>  <a href="#">Promuovere la democrazia inclusiva nell'era digitale: l'UE e la Danimarca varano l'Iniziativa per la democrazia digitale (europa.eu)</a>  <a href="#">Vertice per la democrazia: l'UE promuove programmi fondamentali per responsabilizzare i giovani quali attori chiave della democrazia (europa.eu)</a>  <a href="#">Sintesi per la democrazia: vertice di marzo 2023</a>  <a href="#">Sostegno alle riforme elettorali nei Balcani occidentali   OSCE</a>  <a href="#">The Youth Democracy Cohort</a></p>
	<p><i>Consolidare la capacità delle missioni di osservazione elettorale dell'UE nei paesi terzi di osservare e valutare le campagne elettorali online e dare seguito alle loro raccomandazioni</i></p>	<p>Nel 2021 e 2022 l'UE ha dispiegato 35 missioni di osservazione elettorale, di esperti elettorali e di follow-up. Una solida metodologia e strumenti di accompagnamento per l'osservazione dei social media sono ora costantemente utilizzati in ogni missione di osservazione elettorale dell'UE, le cui raccomandazioni sono state ampliate per includere tale ambito. L'osservazione dei social media è ora integrata in maniera predefinita nel team centrale di esperti per ogni missione di osservazione elettorale.</p> <p>Nell'ambito del lavoro in corso con le organizzazioni che hanno sottoscritto la dichiarazione di principi sull'osservazione elettorale internazionale, un gruppo di lavoro incentrato sull'impatto della protezione dei dati sull'integrità elettorale è guidato dal servizio europeo per l'azione esterna. L'obiettivo è quello di delineare i principi guida e le buone prassi da seguire per garantire la protezione dei dati nel processo elettorale, migliorando così l'integrità delle elezioni e salvaguardando il diritto degli elettori alla riservatezza e all'accesso ai documenti pubblici.</p> <p>Prima di ciò, in occasione della riunione plenaria della dichiarazione di principi sull'osservazione elettorale internazionale ospitata dal SEAE e dal Parlamento europeo a Bruxelles nel dicembre 2022, sono state adottate e ora sono in fase di attuazione linee guida comuni (non vincolanti) sull'osservazione delle campagne elettorali online e principi fondamentali per le TIC in ambito elettorale.</p> <p><i>Collegamenti utili:</i></p> <p><a href="#">Missioni di osservazione elettorale dell'UE</a>  <a href="#">Dichiarazione di principi sull'osservazione elettorale internazionale</a>  <a href="#">Guidelines for Observation of Election Campaigns on Social Networks</a></p>

Ambito dell'EDAP	Obiettivi e azioni	Stato d'avanzamento / Risultati
	<p><i>Incoraggiare l'utilizzo dei fondi strutturali dell'UE per finanziare la società civile e sviluppare capacità e infrastrutture istituzionali/amministrative a favore dell'impegno civico deliberativo e della partecipazione politica</i></p>	<p>La Commissione ha coordinato una serie di eventi e progetti per sensibilizzare e creare capacità di coinvolgimento dei cittadini nella progettazione e nell'attuazione della politica di coesione e in un contesto politico europeo più ampio e strategico.</p> <p>Il <b>principio di partenariato</b> è al centro della politica di coesione dell'UE. Dare voce ai portatori di interessi - e tramite loro anche ai cittadini - nelle decisioni che li riguardano direttamente svolge un ruolo importante nel rafforzare la legittimità dell'elaborazione delle politiche dell'UE e la responsabilità democratica degli investimenti dell'UE e delle autorità nazionali. Il codice di condotta sul partenariato garantisce che le autorità regionali, locali e urbane, nonché la società civile, i partner ambientali e sociali e le organizzazioni non governative siano coinvolti nella progettazione e nell'attuazione dei progetti di investimento sul territorio.</p> <p>Nel 2022 la Commissione ha istituito la <b>comunità europea di prassi sul partenariato</b>, che riunisce 159 rappresentanti della società civile, delle autorità pubbliche e dei portatori di interessi a livello regionale e locale per promuovere il partenariato nell'attuazione dei fondi dell'UE. La rete ha fornito linee guida concrete sul quadro politico per il partenariato e strumenti per rafforzare il partenariato in tutta l'UE. Inoltre la politica di coesione prevede di investire 26,9 miliardi di EUR nell'ambito dell'obiettivo "un'Europa più vicina ai cittadini", dando alle autorità locali la possibilità di realizzare investimenti integrati basati sul territorio in tutta Europa, con uno stretto coinvolgimento delle popolazioni locali e di altri portatori di interessi.</p> <p>Nel luglio 2020 la Commissione e l'OCSE hanno avviato una cooperazione per offrire <b>supporto tecnico alle autorità pubbliche e alle organizzazioni della società civile che desiderano attuare processi deliberativi</b> (ad esempio giuria di cittadini, votazione, pianificazione del bilancio) nel contesto della progettazione, dell'attuazione e del monitoraggio degli investimenti finanziati da FESR, JTF e Fondo di coesione. Dopo la prima fase, con la pubblicazione della relazione finale dal titolo "<a href="#">Engaging citizens in cohesion policy</a>", la seconda fase è iniziata nel luglio 2022. Ad oggi sono in corso o in preparazione otto processi deliberativi in Belgio, Italia, Polonia, Romania e Spagna.</p> <p>Un altro esempio è un progetto pilota condotto nel 2022 sul <b>coinvolgimento dei cittadini nelle infrastrutture verdi nelle aree urbane</b>, in 10 città europee. La pubblicazione di questo lavoro è consultabile sotto forma di un Atlante disponibile online, e offre tra l'altro motivazioni e indicazioni per condurre il coinvolgimento dei cittadini a livello cittadino.</p> <p>La Commissione sta sviluppando un <b>pacchetto formativo sulla cocreazione e sulle pratiche deliberative</b> rivolto alle amministrazioni pubbliche a tutti i livelli di governance. Il pacchetto comprende un corso di formazione per formatori. Il pacchetto completo dovrebbe essere distribuito attraverso la EU Academy nel primo trimestre del 2024.</p> <p>La Commissione sta inoltre elaborando uno studio sul <b>ruolo degli spazi pubblici per consentire le pratiche democratiche</b>. Ciò rientra in una visione più ampia che considera la necessità di ridefinire le infrastrutture della democrazia. La relazione scientifica e strategica, basata sul contributo di esperti di tutto il mondo, è prevista per l'inizio dell'autunno 2024.</p>

Ambito dell'EDAP	Obiettivi e azioni	Stato d'avanzamento / Risultati
		<p>Nel settembre 2021, la Commissione ha inaugurato un <b>Centro di competenza sulla democrazia partecipativa e deliberativa</b> per sviluppare capacità e migliori prassi nelle pratiche di coinvolgimento partecipativo e deliberativo dei cittadini, rivolte a tutti i livelli di governance. Il Centro di competenza lavora per sostenere i servizi della Commissione e gli Stati membri, sulla base del materiale più aggiornato sulla democrazia partecipativa e deliberativa.</p> <p>A livello esterno, il programma per la società civile dello <b>strumento Europa globale</b> (NDICI-Europa globale) (NDICI) (1,5 miliardi di EUR) promuove la società civile come attore della governance, mentre il programma per i diritti umani e la democrazia (1,5 miliardi di EUR) prevede azioni mirate per proteggere e costruire le capacità dei difensori dei diritti umani della società civile e della democrazia. Ad esempio l'UE sostiene (30 milioni di EUR) il programma <i>Protect.Defenders.eu</i>, che fornisce un sostegno vitale ai difensori dei diritti umani nel mondo. L'UE ha inoltre finanziato (50 milioni di EUR) un sistema per la creazione di un contesto favorevole alla società civile (EU-SEE), che monitorerà il contesto favorevole alla società civile e fornirà un allarme precoce in caso di cambiamento, oltre a un rafforzamento delle capacità a lungo termine e a un sostegno finanziario flessibile.</p> <p>Il <b>programma dell'UE per l'educazione e la sensibilizzazione allo sviluppo (DEAR)</b> (186 milioni di EUR) collabora con le organizzazioni della società civile europea e le autorità locali per mettere i cittadini dell'UE in condizione di affrontare le sfide e le crisi globali; promuovere i valori europei, la giustizia, i diritti umani e la democrazia, la corresponsabilità, l'equità e lo sviluppo sostenibile a livello locale e globale.</p> <p>La Commissione fornisce inoltre un sostegno finanziario sostanziale alla società civile nei Balcani occidentali e in Turchia. Nell'ambito dello strumento IPA II (2014-2020), l'UE ha erogato circa 333 milioni di EUR alla società civile e ai media in tutta la regione attraverso il <b>programma per la società civile e i media</b>. Per il periodo 2021-2023 sono già stati stanziati 218,5 milioni di EUR, con importi analoghi previsti per il periodo 2024-2027.</p> <p>Il sostegno è fornito attraverso molteplici canali e modalità, tra cui sovvenzioni alle organizzazioni della società civile (OSC) su diversi temi e assistenza tecnica per sviluppare le loro capacità. Tra gli altri, il <b>Fondo europeo per la democrazia</b> attua un regime flessibile di riassegnazione per il sostegno a favore della democrazia in contesti in rapida evoluzione (ad esempio finanziamenti per l'avviamento, finanziamenti di base e ponte, sostegno a iniziative su piccola scala). Un ulteriore sostegno è fornito nell'ambito dello strumento dell'UE per la democrazia e i diritti umani.</p> <p><i>Collegamenti utili:</i></p> <p><a href="#">Engaging citizens in cohesion policy: pilot project final report   en   OCSE</a>  <a href="#">Centro di competenza sulla democrazia partecipativa e deliberativa</a>  <a href="#">Vertice per la democrazia: l'UE promuove programmi fondamentali per responsabilizzare i giovani quali attori chiave della democrazia (europa.eu)</a>  <a href="#">Fondo europeo per la democrazia – home (democracyendowment.eu)</a></p>

Ambito dell'EDAP	Obiettivi e azioni	Stato d'avanzamento / Risultati
		<a href="#">DEAR: programma di educazione e sensibilizzazione allo sviluppo (europa.eu)</a> <a href="#">Strumento europeo per la democrazia e i diritti umani – EIDHR</a>
	<p><i>Sfruttare i fondi dell'UE e le opportunità nel quadro della strategia dell'UE per la gioventù, dell'educazione alla cittadinanza, del programma Europa creativa e dell'agenda per le parità per promuovere l'accesso alla partecipazione democratica e la fiducia nella democrazia</i></p>	<p>La <b>Conferenza sul futuro dell'Europa</b> ha agito da importante catalizzatore per nuove forme di partecipazione dei cittadini e processi deliberativi. Ha portato a una nuova fase di impegno dei cittadini con una nuova generazione di <b>panel europei di cittadini</b> inseriti nel processo di elaborazione delle politiche della Commissione europea. A sostegno, è in preparazione una nuova guida che definisce i principi e i formati della partecipazione dei cittadini e dei processi deliberativi. A ciò si aggiunge un <b>nuovo sportello unico online sul coinvolgimento dei cittadini</b>, che riunisce gli strumenti esistenti, in particolare il portale di consultazione pubblica, l'iniziativa dei cittadini europei e un nuovo spazio interattivo ispirato alla piattaforma della Conferenza sul futuro dell'Europa.</p> <p>È inoltre disponibile un'<b>ampia gamma di opportunità di finanziamento</b> per promuovere l'accesso alla partecipazione democratica, l'impegno civico, la fiducia nella democrazia e la ricerca su questioni correlate, in particolare nel contesto del programma Europa Creativa, Erasmus+ e Orizzonte Europa. Ciò è pienamente <b>in linea con l'agenda politica dell'UE</b>, in particolare nell'area della cultura e dei media, della gioventù, dell'istruzione e della ricerca.</p> <p>Nell'ambito della cultura, la Commissione ha pubblicato una relazione dal titolo "<b>Cultura e democrazia – le prove. In che modo la partecipazione dei cittadini alle attività culturali rafforza l'impegno civico, la democrazia e la coesione sociale</b>" nel giugno 2023. Il <b>piano di lavoro dell'UE per la cultura (2023-2026)</b> mantiene l'attenzione sul rafforzamento della partecipazione culturale e del ruolo della cultura nella società (definito come una delle quattro priorità, in particolare "Cultura e promozione della democrazia: verso la cittadinanza culturale in Europa"), con attività mirate al rafforzamento della democrazia e dell'impegno civico attraverso la partecipazione culturale. In questo contesto, la Commissione raccoglierà esempi concreti, da condividere con gli Stati membri e i portatori di interessi, su come realizzare sinergie efficaci tra le scuole e gli agenti culturali per accrescere l'impegno civico, gli atteggiamenti democratici e la resilienza degli studenti, attraverso un progetto biennale di studio e apprendimento tra pari su cultura e democrazia.</p> <p>Nell'ambito del programma <b>Europa creativa</b>, diversi bandi finanziano progetti che si occupano specificamente di diversi aspetti della partecipazione democratica, tra cui progetti sul futuro della democrazia, l'impatto delle disuguaglianze, il ruolo della cultura per la costruzione della democrazia, l'inclusione e il dialogo interculturale. Per il 2023 e il 2024 è stata istituita un'azione da 10 milioni di EUR per sostenere principalmente i media locali, regionali o investigativi e altri media rilevanti per la democrazia. Un sostegno finanziario continuo è inoltre fornito ai partenariati giornalistici per sostenere la resilienza dei media e quindi la pluralità delle offerte disponibili sul mercato.</p> <p>La Commissione sostiene inoltre l'apprendimento reciproco, anche su questioni relative all'educazione civica, ai valori dell'UE e alla dimensione europea dell'insegnamento, nell'ambito del <b>gruppo di lavoro sull'uguaglianza e i valori nell'istruzione e nella formazione</b>, che riunisce esperti in materia di istruzione nominati dagli Stati membri e da altri paesi</p>

Ambito dell'EDAP	Obiettivi e azioni	Stato d'avanzamento / Risultati
		<p>partecipanti, organizzazioni portatori di interessi e parti sociali. Nel 2023 il gruppo di lavoro ha pubblicato un documento sull'educazione civica.</p> <p>La Commissione ha intrapreso una serie di attività specifiche per <b>sostenere la partecipazione dei giovani</b>, anche attraverso l'organizzazione dell'Anno europeo dei giovani (2022), il dialogo dell'UE con i giovani e il programma Giovani ambasciatori europei. <b>Erasmus+ (2021-2027)</b> promuove la partecipazione e l'impegno civico nella vita democratica dell'Europa attraverso molteplici flussi di finanziamento, tra cui azioni specificamente dedicate ai giovani, anche a livello internazionale (sostenendo ad esempio le organizzazioni giovanili nei Balcani occidentali o nel Mediterraneo meridionale).</p> <p>Sono inoltre disponibili sovvenzioni nell'ambito del programma <b>Cittadini, uguaglianza, diritti e valori</b>, in particolare l'Invito a presentare proposte sull'impegno e la partecipazione dei cittadini, pubblicato alla fine del 2022, che pone l'accento sulle elezioni del Parlamento europeo del 2024 e sugli sforzi necessari per promuovere la partecipazione dei cittadini alle elezioni e per promuovere l'impegno della cittadinanza dell'UE.</p> <p>Nell'ambito del programma <b>Orizzonte Europa</b>, diversi bandi finanziano ricerche che si occupano specificamente di diversi aspetti della partecipazione democratica, tra cui progetti sul futuro della democrazia, l'impatto delle disuguaglianze, il ruolo dell'istruzione, l'impatto delle reti sociali online e dei nuovi media, solo per citarne alcuni. Il programma di lavoro 2023-2024 prevede due inviti annuali a presentare proposte su democrazia e governance (dotazione totale di 170 milioni di EUR), che si aggiungono ai 125 milioni di EUR del programma 2021-22 a sostegno di 47 progetti di ricerca in corso.</p> <p>Nell'ambito dello <b>strumento di sostegno tecnico</b>, gli Stati membri possono ricevere un sostegno dietro presentazione di una richiesta per affrontare diverse questioni connesse all'istruzione, all'uguaglianza, alla protezione sociale, alla democrazia, allo Stato di diritto o alla qualità della pubblica amministrazione.</p> <p><i>Collegamenti utili:</i>  <a href="#">Comunicazione "Conferenza sul futuro dell'Europa – Dalla visione all'azione"</a>  <a href="#">Panoramica dei programmi e fondi dell'UE finanziati dal bilancio dell'UE e da NextGenerationEU</a>  <a href="#">Cultura e democrazia – le prove. Come la partecipazione dei cittadini alle attività culturali migliora l'impegno civico, la democrazia e la coesione sociale: lezioni tratte dalla ricerca internazionale</a>  <a href="#">Piattaforma dei risultati dei progetti Erasmus+</a>  <a href="#">Piattaforme mediatiche europee sostenute dall'UE</a>  <a href="#">Orizzonte Europa: programmi di lavoro e finanziamenti della ricerca e dell'innovazione per la democrazia e la governance (europa.eu)</a>  <a href="#">Strumento di sostegno tecnico (SST) (europa.eu)</a></p>

Ambito dell'EDAP	Obiettivi e azioni	Stato d'avanzamento / Risultati
	<p><i>Combattere l'incitamento all'odio e promuovere il rispetto nel dibattito pubblico attraverso l'estensione dell'elenco di reati dell'UE ai reati generati dall'odio e all'incitamento all'odio</i></p>	<p>Nel 2021 la Commissione ha adottato una <b>comunicazione su un'Europa più inclusiva e protettiva che estende l'elenco dei reati riconosciuti dall'UE all'incitamento all'odio e ai reati generati dall'odio</b>, anche al fine di promuovere un ambiente rispettoso, favorevole e sicuro per il dibattito pubblico. Ciò apre la strada a una futura decisione del Consiglio di estendere l'elenco dei reati riconosciuti dall'UE ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 1, del Trattato, al fine di includere i reati generati dall'odio e l'incitamento all'odio, anche quello online.</p> <p>Le discussioni in seno al Consiglio sulla decisione di estendere l'elenco dei reati riconosciuti dall'UE all'incitamento all'odio e ai reati generati dall'odio sono ancora in corso.</p> <p>Nell'ambito dello strumento IPA II, la Commissione finanzia il programma "<b>Reporting Diversity Network 2.0.</b>" (1 milione di EUR; agosto 2020 – agosto 2024) che consente a una rete regionale di OSC di lavorare insieme con l'obiettivo di influenzare la qualità dei messaggi mediatici che incidono sulla percezione dell'origine etnica, della religione e del genere come aree tematiche urgenti per i livelli generali di comprensione e tolleranza nei Balcani occidentali. Il progetto fornisce strumenti, risorse e prove all'intera società civile per promuovere media più inclusivi e un'efficace elaborazione di politiche che promuovano la tolleranza.</p> <p>Nell'ambito di IPA II e III, la Commissione sostiene il lavoro del Consiglio d'Europa nella <b>lotta contro la discriminazione e l'incitamento all'odio</b> nei Balcani occidentali, attraverso una componente specifica dello strumento orizzontale UE-Consiglio d'Europa (12 milioni di EUR). Attraverso l'assistenza tecnica regionale e specifica per paese, esso sostiene l'allineamento con le norme europee e le raccomandazioni della Commissione in materia di diritti fondamentali contenute nelle relazioni per paese.</p> <p><i>Collegamenti utili:</i></p> <p><a href="#">Comunicazione su un'Europa più inclusiva e protettiva</a>  <a href="#">Reporting Diversity Network – Reporting Diversity Network</a></p>
<p><b>Rafforzamento della libertà e del pluralismo dei media</b></p>	<p><i>Raccomandazione relativa alla garanzia della protezione, della sicurezza e dell'empowerment dei giornalisti e degli altri professionisti dei media nell'Unione europea, che tiene conto delle nuove minacce online che gravano in particolare sulle giornaliste</i></p>	<p>La <b>raccomandazione sulla sicurezza dei giornalisti</b> del 2021, adottata nel settembre 2021, propone agli Stati membri azioni per migliorare la sicurezza dei giornalisti. Essa contiene un catalogo di misure pratiche relative a indagini e azioni penali efficaci e imparziali, meccanismi di risposta e sostegno indipendenti, accesso alle sedi e alle informazioni, sicurezza durante le manifestazioni, formazione e sicurezza online e responsabilizzazione digitale. È stata raccomandata l'intensificazione delle misure per proteggere le persone particolarmente vulnerabili alle minacce e agli attacchi, tra cui le giornaliste, i giornalisti appartenenti a gruppi minoritari e i giornalisti che si occupano di questioni di uguaglianza. Nel luglio 2023 la Commissione ha avviato uno studio esterno indipendente per raccogliere informazioni sulle attività degli Stati membri volte ad attuare la raccomandazione. Lo studio produrrà schede informative per paese e ne valuterà le prassi, sviluppando indicatori chiave e una metodologia di monitoraggio e valutazione. La metodologia sarà utilizzata nei futuri esercizi di rendicontazione e dovrebbe prevedibilmente migliorare la completezza e la coerenza della rendicontazione ai sensi della raccomandazione. I</p>

Ambito dell'EDAP	Obiettivi e azioni	Stato d'avanzamento / Risultati
		<p>risultati preliminari dello studio sono stati discussi in occasione della quarta edizione del forum dei mezzi d'informazione, tenutosi il 4 dicembre 2023 a Bruxelles. La Commissione continua inoltre a finanziare azioni volte a fornire assistenza legale e pratica ai giornalisti nell'UE e non solo.</p> <p>Nell'ambito dello strumento IPA III, la Commissione finanzia il programma "<b>SafeJournalists Network</b>" (1,44 milioni di EUR; aprile 2023 - luglio 2026), attuato da un consorzio guidato dall'Associazione dei giornalisti indipendenti della Serbia, per contribuire alla creazione di un ambiente favorevole attraverso il sostegno a una piattaforma regionale di allarme rapido per la segnalazione di casi di attacchi e minacce contro i giornalisti e l'ulteriore impegno con le autorità di contrasto e giudiziarie, nonché per dare un seguito adeguato e rapido a tali casi.</p> <p>Nell'ambito dello <b>strumento orizzontale con il Consiglio d'Europa</b>, sia gli stanziamenti regionali che quelli specifici per paese nei Balcani occidentali sostengono l'applicazione dei diritti e delle responsabilità degli operatori dei media in linea con le norme europee nonché il miglioramento del quadro giuridico (4 milioni di EUR gennaio 2023 - dicembre 2026).</p> <p><i>Collegamenti utili:</i></p> <p><a href="#">Raccomandazione della Commissione relativa alla garanzia della protezione, della sicurezza e dell'empowerment dei giornalisti e degli altri professionisti dei media nell'Unione europea</a></p> <p><a href="#">Home – SafeJournalists</a></p> <p><a href="#">Promuovere e proteggere la libertà di espressione e dei media – Strumento orizzontale (coe.int)</a></p>
	<p><i><b>Dialogo strutturato, nell'ambito del forum europeo dei mezzi d'informazione, con gli Stati membri, i portatori di interessi e le organizzazioni internazionali per preparare e attuare la raccomandazione</b></i></p>	<p>Un dialogo strutturato sulla sicurezza dei giornalisti in vista della preparazione della raccomandazione si è svolto in occasione della prima edizione del forum europeo dei mezzi d'informazione (23-25 marzo 2021). Al forum hanno partecipato i rappresentanti dei portatori di interessi, tra cui istituzioni internazionali, nazionali e dell'UE, associazioni di giornalisti ed editori, ricercatori, ONG e piattaforme online. Dopo aver discusso di trasformazione e innovazione dei media nella 2<sup>a</sup> e nella 3<sup>a</sup> edizione, il 4 dicembre 2023 si è tenuta a Bruxelles una nuova edizione del forum per discutere i risultati preliminari dello studio esterno indipendente sulle attività degli Stati membri per l'attuazione della raccomandazione.</p> <p><i>Collegamenti utili:</i></p> <p><a href="#">Relazione dell'evento sul dialogo strutturato sulla sicurezza dei giornalisti</a></p> <p><a href="#">Forum europeo dei mezzi d'informazione sulla sicurezza dei giornalisti</a></p>
	<p><i><b>Finanziamenti sostenibili per i progetti incentrati sull'assistenza legale e pratica ai giornalisti nell'UE e altrove,</b></i></p>	<p>La Commissione finanzia progetti relativi all'assistenza legale e pratica ai giornalisti, sia negli Stati membri che a livello mondiale. Le azioni si concentrano sul sostegno di emergenza e sulla risposta rapida alle violazioni della libertà di stampa e dei media, nonché sul rafforzamento delle capacità e sullo sviluppo professionale dei giornalisti.</p>

Ambito dell'EDAP	Obiettivi e azioni	Stato d'avanzamento / Risultati
	<p><i>tra cui la formazione in materia di incolumità e di sicurezza informatica per i giornalisti e il sostegno diplomatico</i></p>	<p>La seconda edizione del "<b>Media Freedom Rapid Response</b>" (MFRR-II), attivo fino a ottobre 2023, ha documentato 669 segnalazioni con 1 121 persone o entità attaccate. Ha offerto un sostegno finanziario a 22 cause legali in 11 Paesi che coinvolgono mezzi d'informazione e giornalisti che devono affrontare minacce legali. Per quanto riguarda il fondo di emergenza per il sostegno pratico, il progetto ha ricevuto 457 richieste di sostegno pratico e in 44 di questi casi ha erogato sovvenzioni del valore medio di 1 600 EUR per sovvenzione. Relativamente alla difesa e alla sensibilizzazione in materia di libertà dei media e sicurezza dei giornalisti, l'MFRR ha pubblicato 94 dichiarazioni e lettere aperte che affrontano le principali questioni relative alla libertà di stampa e dei media in 27 paesi. La quarta edizione del Media Freedom Rapid Response è iniziata nel novembre 2023 e durerà fino alla fine di ottobre 2025.</p> <p>Il <b>progetto Free Media Hub EAST</b>, avviato nel luglio 2023, sosterrà i media indipendenti russi e bielorusi costituiti ed esistenti che operano nell'UE. Il progetto assegnerà oltre 2,2 milioni di EUR in sovvenzioni, fornirà assistenza e supporto psicologico, investirà in soluzioni tecnologiche e rafforzerà la cooperazione tra i centri locali in cui si trovano questi media in esilio nell'UE (principalmente Cechia, Germania, Polonia, Lettonia e Lituania).</p> <p>Il <b>fondo per il giornalismo investigativo transfrontaliero IJ4EU</b>, ha permesso a quasi 300 giornalisti di tutta l'UE di realizzare collaborazioni investigative su temi transnazionali di interesse pubblico. Il fondo IJ4EU ha stanziato 1 110 868,65 EUR per 43 progetti. Altri 15 000 EUR sono stati assegnati a tre team giornalistici nell'ambito del premio IJ4EU Impact Award. Ha inoltre offerto formazione specialistica e tutoraggio ai freelance e ha fornito assistenza pratica, legale ed editoriale a tutti i beneficiari di sovvenzioni, oltre a un supporto in forma di difesa in caso di violazioni della libertà di stampa. Il sostegno al giornalismo investigativo continuerà nell'ambito del progetto "Collaborative Investigative Journalism Initiative", da luglio 2023 a giugno 2025.</p> <p>Al di fuori dell'UE, le delegazioni continuano ad attuare misure in linea con il <b>manuale per la sicurezza dei giornalisti</b>. È stato sviluppato materiale di formazione e conoscenza per le delegazioni dell'UE per affrontare i casi di abusi nei confronti dei giornalisti. L'UE sostiene anche sovvenzioni per azioni attuate da organizzazioni della società civile e dei media per fornire assistenza legale, sviluppo di capacità, sostegno finanziario, formazione in materia di sicurezza e cibersecurity. L'UE prosegue la sua <b>assistenza finanziaria e tecnica</b>, collaborando con i partner del settore dei media e con altri attori fidati come il Fondo europeo per la democrazia. La maggior parte delle delegazioni dell'UE ha individuato la libertà di espressione/dei media e la sicurezza dei giornalisti come una <b>priorità chiave nelle loro strategie nazionali per i diritti umani. 2021-2024</b>. Tra gli esempi figura il programma NDICI-Diritti umani e democrazia, che tra l'altro sostiene progetti per migliorare le competenze, le abilità e le capacità professionali di giornalisti, blogger e operatori dei media. Sostiene inoltre le iniziative di autoregolamentazione e di definizione di norme sviluppate dai media. Nell'ambito del programma, l'UE ha stanziato finanziamenti specifici per paese per il periodo 2022-2023 (gestiti dalle delegazioni dell'UE) che consentono di realizzare azioni locali a sostegno di tali obiettivi. Il programma NDICI include anche un'azione globale per sostenere i</p>

Ambito dell'EDAP	Obiettivi e azioni	Stato d'avanzamento / Risultati
		<p>media e sfruttare le nuove tecnologie con l'obiettivo di promuovere e proteggere la democrazia, contrastare le minacce alla democrazia e ai processi elettorali, salvaguardare l'indipendenza dei media e contrastare le sfide delle nuove tecnologie.</p> <p>Nell'ambito dello strumento <b>IPA (programma per la società civile e i media)</b>, la Commissione vanta un curriculum consolidato nel sostegno ai media indipendenti e al pluralismo mediatico nei Balcani occidentali e in Turchia con una serie di programmi regionali olistici e specializzati, per un valore di oltre 42 milioni di EUR (ottobre 2023). I programmi si concentrano su diversi aspetti sistemici della libertà dei media, ma soprattutto sugli aspetti più ampi dell'ambiente favorevole ai media (tra cui la sicurezza dei giornalisti, la lotta alla disinformazione ecc.), l'accesso ai finanziamenti e la sostenibilità economica, le norme professionali dei media e la qualità dei contenuti. Tra gli esempi figurano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Support to Media Freedom and Pluralism in the Western Balkans" (10 milioni di EUR, marzo 2023 – agosto 2025), il cui obiettivo è quello di migliorare la sostenibilità economica dei media indipendenti e di migliorare le loro capacità di informazione di qualità, nonché di facilitare gli scambi regionali e la creazione di reti tra i mezzi di informazione e gli altri operatori del mercato dei media;</li> <li>• tre sovvenzioni per azioni dirette per il Fondo europeo per la democrazia destinate al sostegno mirato dei mezzi di informazione e degli attori civili (37,6 milioni di EUR, di cui circa la metà per i media) e una sovvenzione operativa annuale (2 milioni di EUR all'anno): un regime di riassegnazione flessibile per il sostegno a favore della democrazia in contesti in rapida evoluzione.</li> </ul> <p>Negli ultimi <b>cinque anni</b>, l'UE ha inoltre finanziato progetti per un valore di oltre 120 milioni di EUR in paesi terzi per <b>sostenere la libertà di espressione e l'indipendenza dei media</b>. Esempi di azioni includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sostegno specifico ai giornalisti e ai media in Ucraina (30 milioni di EUR);</li> <li>• sostegno al giornalismo indipendente nei paesi del vicinato meridionale pari a 15 milioni di EUR nel 2021. Le sovvenzioni sono state erogate attraverso il Fondo europeo per la democrazia;</li> <li>• un programma sostanziale a sostegno dei media indipendenti russi entrato in vigore nel febbraio 2022, che fornisce un sostegno d'emergenza, nonché misure di rafforzamento delle capacità a lungo termine e altre misure di supporto;</li> <li>• avvio delle procedure di selezione delle organizzazioni competenti per attuare le attività di <b>protezione dei media indipendenti</b> nel contesto dei partenariati quadro tematici sui diritti umani e la democrazia;</li> <li>• intensificazione del lavoro di ProtectDefenders per la protezione dei giornalisti nei paesi in crisi. Nel 2021 il meccanismo ha fornito sostegno a circa 550 giornalisti in tutto il mondo;</li> <li>• In Afghanistan sono stati concordati con l'UNESCO e Internews due programmi per i media all'interno del paese e per quelli che lavorano dall'estero;</li> <li>• Media Support e Assises du Journalisme.</li> </ul>

Ambito dell'EDAP	Obiettivi e azioni	Stato d'avanzamento / Risultati
		<p>Nell'ambito del programma "<b>Europa globale per i diritti umani e la democrazia</b>" 2021-2027, circa 185 milioni di EUR sono destinati a sostenere i media indipendenti e allo sfruttamento della digitalizzazione in tutto il mondo. Il nuovo accordo quadro di partenariato finanziario per la protezione dei media indipendenti consentirà una cooperazione più strategica con ONG selezionate che operano per la protezione della libertà dei media in tutto il mondo. L'accordo è stato sottoscritto per una durata di quattro anni (2023-2027) con tre consorzi leader. Saranno messi a disposizione fino a 20 milioni di EUR. Gli obiettivi sono: rafforzare la resilienza dei giornalisti e dei mezzi di informazione a rischio; combattere l'incitamento all'odio, l'estremismo e la disinformazione; fornire ai giovani giornalisti che operano in condizioni difficili l'accesso a opportunità di sviluppo professionale e di apprendimento; costruire e consolidare reti transfrontaliere di organizzazioni per lo sviluppo dei media e OSC.</p> <p><i>Collegamenti utili:</i></p> <p><a href="#">Media Freedom and Rapid Response</a>  <a href="#">IJ4 EU – Giornalismo investigativo per l'Europa</a>  <a href="#">Manuale per la sicurezza dei giornalisti</a>  <a href="#">Cooperazione internazionale e sviluppo – Bandi e gare d'appalto</a>  <a href="#">Home – SafeJournalists</a>  <a href="#">Fondo europeo per la democrazia (democracyendowment.eu)</a>  <a href="#">WB6 MEDIA  Sostegno alla libertà e al pluralismo dei media nei Balcani occidentali</a></p>
	<p><i>Istituire un gruppo di esperti sulle azioni bavaglio per raccogliere e scambiare le migliori prassi in materia di sostegno legale ai giornalisti e altre azioni</i></p>	<p>Il <b>gruppo di esperti sulle azioni bavaglio</b> (azioni legali strategiche tese a bloccare la partecipazione pubblica) è stato istituito nel 2021 e ha assistito la Commissione nella preparazione del pacchetto anti-SLAPP. Il gruppo, composto da professionisti del diritto e associazioni di professionisti, si è riunito otto volte. Il gruppo continua a sostenere gli Stati membri nell'attuazione della raccomandazione.</p> <p><i>Collegamenti utili:</i></p> <p><a href="#">Gruppo di esperti contro le SLAPP</a></p>
	<p><i>Presentare un'iniziativa per tutelare i giornalisti e la società civile dalle azioni bavaglio</i></p>	<p>Nell'aprile 2022, la Commissione ha presentato un pacchetto di <b>misure contro le azioni bavaglio</b>, proponendo salvaguardie legislative per frenare l'abuso del contenzioso nei confronti di giornalisti e difensori dei diritti umani, nonché un'ampia gamma di misure non legislative per sostenere l'azione a livello nazionale per affrontare alcune delle cause principali delle azioni bavaglio, come le norme sulla diffamazione. Il 30 novembre il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo politico provvisorio sulla direttiva anti-SLAPP.</p>

Ambito dell'EDAP	Obiettivi e azioni	Stato d'avanzamento / Risultati
		<p>Per quanto riguarda la raccomandazione, gli Stati membri dovrebbero comunicare alla Commissione i dati aggregati raccolti a livello nazionale su base annuale a partire dalla fine del 2023, nel pieno rispetto dei requisiti di protezione dei dati. La Commissione pubblicherà una sintesi annuale dei contributi ricevuti.</p> <p><i>Collegamenti utili:</i></p> <p><a href="#">Proposta di direttiva sulla protezione delle persone attive nella partecipazione pubblica da procedimenti giudiziari manifestamente infondati o abusivi ("azioni legali strategiche tese a bloccare la partecipazione pubblica")</a></p>
	<p><i>Sostenere la cooperazione dell'UE tra i consigli nazionali dei media, gli altri organismi di autoregolamentazione dei media, le autorità indipendenti di regolamentazione dei media e le reti di giornalisti, nonché le iniziative volte a promuovere i partenariati e gli standard giornalistici</i></p>	<p>La Commissione sostiene la cooperazione tra <b>i consigli nazionali dei media</b>, gli altri organismi di autoregolamentazione dei media, le autorità indipendenti di regolamentazione dei media e le reti di giornalisti, nonché le iniziative <b>di promozione di partenariati e standard giornalistici</b>, in particolare mediante il sostegno finanziario a progetti previsti da vari programmi (ad es. Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa, Europa creativa).</p> <p>Un esempio è il progetto pilota "<b>Consigli dei media nell'era digitale</b>", inteso a evidenziare il ruolo importante svolto dai consigli della stampa e dei media in un periodo in cui il calo della fiducia nei confronti dei giornalisti e dei mezzi di informazione coincide con l'aumento della disinformazione sui nuovi media. Il progetto affronta le sfide digitali tramite quattro componenti principali: lavoro accademico finalizzato all'elaborazione di dati e di analisi sui consigli della stampa esistenti, campagna di sensibilizzazione volta a promuovere l'autoregolamentazione dei media, visibilità e scambio delle attività dei consigli della stampa sulla scena internazionale e rafforzamento delle organizzazioni esistenti o sostegno a quelle future. Il percorso intrapreso proseguirà con il progetto "Consigli dei media nell'era digitale 4", in programma da luglio 2023 a giugno 2025. Si possono citare in proposito anche i progetti nell'ambito dell'invito di Orizzonte Europa "Media per la democrazia – media democratici" o il progetto "Scambio europeo di eccellenze nel giornalismo" (finanziato dal programma Europa creativa), che prevede la creazione di un polo di conoscenze per il collegamento dei giornalisti, basato sulla fiducia reciproca e su regole comuni.</p> <p>Un altro esempio è il programma "<b>Strengthening Quality News and Independent Journalism in the Western Balkans and Turkey II</b>" (2,2 milioni di EUR; da gennaio 2023 a dicembre 2025), inteso ad accrescere il coinvolgimento dei cittadini e dei media basato sulla fiducia, a fornire risorse e a creare le condizioni per la produzione di contenuti di alta qualità da parte dei media e dei giornalisti tramite l'istruzione, la formazione, il tutoraggio e il sostegno redazionale, il sostegno tecnico e finanziario, la pubblicazione e la promozione dei risultati più significativi del giornalismo di qualità e del giornalismo investigativo.</p> <p>Nell'ambito dello <b>strumento orizzontale UE-Consiglio d'Europa</b>, gli stanziamenti regionali e specifici per paese nei Balcani occidentali mirano a garantire il rispetto dei diritti e degli obblighi di giornalisti, ordini dei giornalisti, organismi di autoregolamentazione e altre organizzazioni del settore dei media, in linea con la giurisprudenza della Corte europea dei</p>

Ambito dell'EDAP	Obiettivi e azioni	Stato d'avanzamento / Risultati
		<p>diritti dell'uomo e con le norme del Consiglio d'Europa, anche mediante la collaborazione con le autorità di regolamentazione dei media e con il settore della giustizia (4 milioni di EUR; da gennaio 2023 a dicembre 2026).</p> <p><i>Collegamenti utili:</i></p> <p><a href="#">Consigli dei media nell'era digitale</a>  <a href="#">Promuovere e proteggere la libertà di espressione e dei media – Strumento orizzontale (coe.int)</a>  <a href="#">Progetti di Orizzonte Europa sul futuro della democrazia liberale</a></p>
	<p><i>Istituire l'osservatorio sulla proprietà dei media e sviluppare ulteriori possibili orientamenti in materia di trasparenza della proprietà dei media</i></p>	<p><b>Il progetto pilota relativo all'osservatorio sulla proprietà dei media</b>, iniziato a settembre 2021 e la cui seconda fase si è conclusa a settembre 2023, fornisce una banca dati contenente informazioni sulla proprietà e sul controllo dei più importanti mezzi di informazione dei 27 Stati membri. Il progetto prende in considerazione i media più rilevanti, selezionati in funzione della domanda (quota di mercato) e/o dell'agenda (citazione e/o raccomandazione da parte di altri servizi di informazione). I campioni comprendono sia media nazionali che regionali. Tutti i dati raccolti provengono da fonti accessibili al pubblico.</p> <p>A settembre 2023 la Commissione ha adottato una proposta di regolamento relativo alla <b>legge europea per la libertà dei media</b> e una <b>raccomandazione sulle garanzie interne di indipendenza editoriale e la trasparenza della proprietà nel settore dei media</b> che la accompagna. Il regolamento stabilisce una serie di obblighi di informazione per i fornitori di servizi di media: indicazione della ragione sociale e dei dati di contatto, nomi dei proprietari diretti, indiretti e dei titolari effettivi. La raccomandazione incoraggia gli Stati membri ad affidare alle autorità di regolamentazione lo sviluppo e la gestione di un'apposita banca dati online sulla proprietà dei media che contenga dati disaggregati sui diversi tipi di media. I negoziati interistituzionali sono attualmente in corso.</p> <p><i>Collegamenti utili:</i></p> <p><a href="#">Osservatorio sulla proprietà dei media</a>  <a href="#">Regolamento relativo alla legge europea per la libertà dei media</a>  <a href="#">Raccomandazione sulle garanzie interne di indipendenza editoriale e la trasparenza della proprietà nel settore dei media</a></p>
	<p><i>Promuovere azioni per l'assegnazione della pubblicità statale in modo equo e trasparente</i></p>	<p>La proposta di <b>legge europea per la libertà dei media</b>, adottata dalla Commissione a settembre 2022, prevede prescrizioni per l'assegnazione della pubblicità statale ai media in modo che essa sia distribuita secondo criteri trasparenti, oggettivi, proporzionati e non discriminatori e attraverso procedure aperte, proporzionate e non discriminatorie. Gli Stati membri sarebbero tenuti a rendere pubblici gli importi spesi e i beneficiari della pubblicità statale. I negoziati interistituzionali sulla proposta sono attualmente in corso.</p> <p><i>Collegamenti utili:</i></p> <p><a href="#">Regolamento relativo alla legge europea per la libertà dei media</a>  <a href="#">Raccomandazione sulle garanzie interne di indipendenza editoriale e la trasparenza della proprietà nel settore dei media</a></p>

Ambito dell'EDAP	Obiettivi e azioni	Stato d'avanzamento / Risultati
	<p><i>Individuare le opzioni per un ulteriore sostegno alla diversità dei media e promuovere un approccio europeo all'importanza dei servizi di media audiovisivi di interesse generale</i></p>	<p>Il 16 settembre 2022 è stato pubblicato <b>uno studio indipendente sulla pluralità e diversità dei media online</b>. Lo studio individua le misure legislative e le pratiche del settore per quanto riguarda il rilievo e la reperibilità dei contenuti e dei servizi di interesse generale, oltre a valutare l'efficacia di tali misure. Secondo lo studio, i contenuti e i servizi a cui è attribuito maggiore rilievo possono incidere sulla diversità dell'esposizione e sul pluralismo dei media. Tuttavia la valutazione dell'impatto concreto che le attuali misure del settore relative alla prioritizzazione dei contenuti possono avere sul pluralismo dei media e sull'esposizione degli utenti alla diversità dei media risulta complessa. I motivi risiedono nell'utilizzo di raccomandazioni sui contenuti basate su algoritmi o nella semplice mancanza di accesso ai dati. Lo studio pertanto propone e analizza opzioni e raccomandazioni strategiche sulle modalità di sviluppo di meccanismi di attribuzione del rilievo trasparenti e responsabili.</p> <p>Nel corso del 2021, nell'ambito del <b>gruppo dei regolatori europei per i servizi di media audiovisivi (ERGA)</b> si sono svolti scambi di migliori prassi e un seminario relativo all'importanza dei contenuti di interesse generale, che hanno portato alla stesura di una relazione. A settembre è stato organizzato un seminario di cui si è tenuto conto nella definizione del prodotto finale. Il lavoro dell'ERGA è proseguito nel 2022 con la redazione di ulteriori orientamenti/analisi sull'efficacia degli algoritmi e dei sistemi di raccomandazione nel garantire il debito rilievo dei servizi di media audiovisivi di interesse generale e il rilievo delle opere europee. Il debito rilievo dato ai servizi di media audiovisivi di interesse generale ai sensi dell'articolo 7 bis della direttiva riveduta sui servizi di media audiovisivi (direttiva AVMS) è uno dei settori in cui il nuovo comitato europeo per i servizi di media dovrà fornire orientamenti nell'ambito della futura legge europea per la libertà dei media.</p> <p>La Commissione dedica altresì un'intera linea di bilancio ("<b>Azioni multimedia</b>") al sostegno alla produzione di notizie indipendenti sugli affari dell'UE. Tra i beneficiari figurano Euronews, reti radiofoniche, iniziative di giornalismo di dati ed European Newsroom, che riunisce le principali agenzie di stampa europee. A ciò si aggiunge una serie di <b>progetti pilota in materia di media e responsabilizzazione dei cittadini</b>, tra cui le piattaforme mediatiche europee, che mirano a migliorare l'accesso dei cittadini dell'UE a informazioni attendibili, o un invito a fornire ai giovani notizie su questioni di rilevanza e importanza in tutta Europa in modo da accrescere il loro impegno democratico. Sono disponibili altre sovvenzioni per sostenere i media online su piccola scala nello svolgimento di attività di ricerca e di alfabetizzazione mediatica a favore della lotta contro la disinformazione, così come per sostenere i mezzi di informazione nel far fronte ai "deserti di notizie".</p> <p><u>Collegamenti utili:</u></p> <p><a href="#">Studio sulla pluralità e la diversità dei media in ambito online</a>  <a href="#">Piattaforme mediatiche europee</a>  <a href="#">Relazione gruppo dei regolatori europei per i servizi di media audiovisivi (ERGA)</a>  <a href="#">Azioni multimedia   Plasmare il futuro digitale dell'Europa (europa.eu)</a></p>

Ambito dell'EDAP	Obiettivi e azioni	Stato d'avanzamento / Risultati
<p><b>Contrasto alla disinformazione e alla manipolazione delle informazioni</b></p>	<p><i>In tale contesto, i servizi della Commissione e il SEAE collaboreranno con gli Stati membri, con la società civile e l'industria nei confronti di <b>definizioni comuni e metodologie più precise</b>, al fine di affrontare categorie diverse di disinformazione e di attività di influenza.</i></p>	<p>In collaborazione con la Commissione, gli Stati membri, i partner internazionali e altri portatori di interessi, il SEAE ha portato avanti il lavoro in direzione di una comprensione e di una terminologia comuni e a giugno 2021 è stato distribuito un documento informale contenente una <b>proposta di definizione concettuale di manipolazione delle informazioni e ingerenze da parte di attori stranieri</b> (<i>Foreign Information Manipulation and Interference</i>, FIMI), che individua con maggiore precisione le caratteristiche della minaccia con cui si è confrontato l'ambiente dell'informazione. Da allora la terminologia è stata utilizzata in numerosi documenti dell'Unione europea e non solo, tra cui il comunicato dei ministri degli Esteri del G7 del 2022 e la dichiarazione congiunta 2023 sulla cooperazione UE-NATO.</p> <p>Sono state effettuate consultazioni con la società civile, il mondo accademico, gli operatori del settore e altri portatori di interessi nell'ambito di una serie di apposite tavole rotonde di esperti tenutesi nel corso del 2021-22 e di collaborazioni al fine di promuovere una comprensione comune e garantire la presenza di capacità analitiche adeguate ai criteri di manipolazione delle informazioni e ingerenze da parte di attori stranieri. Proseguirà il lavoro di perfezionamento della comprensione dei vari elementi costitutivi della definizione di manipolazione delle informazioni e ingerenze da parte di attori stranieri, anche tramite progetti specifici. La definizione è stata recepita anche dalla società civile, come dimostra una relazione dell'EU DisinfoLab pubblicata nel 2023.</p> <p><u>Collegamenti utili:</u></p> <p><a href="#">Bussola strategica dell'UE per la sicurezza e la difesa</a>  <a href="#">Conclusioni sulla manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri (luglio 2022)</a>  <a href="#">EUvsDisinfo</a>  <a href="#">Relazione di attività per il 2021 della StratCom del SEAE; relazione di attività per il 2022 della StratCom del SEAE</a>  <a href="#">Relazione annuale 2021 del meccanismo di risposta rapida del G7</a>  <a href="#">Dichiarazione dei ministri degli Esteri del G7 2022</a>  <a href="#">Dichiarazione congiunta sulla cooperazione UE-NATO</a>  <a href="#">EU DisinfoLab – FIMI: verso una ridefinizione europea di ingerenza straniera</a></p>
	<p><i>Sviluppare il pacchetto di strumenti dell'UE per contrastare l'ingerenza straniera e le operazioni di influenza, compresi nuovi strumenti che consentono di</i></p>	<p>Ad aprile 2021 il SEAE ha presentato un <b>documento concettuale congiunto SEAE-CE sul pacchetto di strumenti contro la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri</b>, nel quale sono individuate le quattro dimensioni del pacchetto: conoscenza situazionale, sviluppo della resilienza, interruzione/regolamentazione e misure relative all'azione esterna dell'UE, comprese la PESC e le risposte diplomatiche. Ciascun settore comprende diverse tipologie di strumenti, in grado di prevenire o ridurre l'impatto della manipolazione delle informazioni e delle ingerenze da parte di attori stranieri, di dissuadere gli attori in questione dall'esercizio di tali attività o di far fronte alle stesse. A <b>marzo 2023 il gruppo</b></p>

Ambito dell'EDAP	Obiettivi e azioni	Stato d'avanzamento / Risultati
	<p><i>imporre oneri ai responsabili e di rafforzare le attività e le task force di comunicazione strategica del SEAE</i></p>	<p><b>orizzontale "Rafforzare la resilienza e contrastare le minacce ibride" ha recepito il documento concettuale aggiornato in materia di manipolazione delle informazioni e ingerenze da parte di attori stranieri e l'esistenza del pacchetto di strumenti.</b></p> <p>A luglio 2022 il Consiglio ha adottato conclusioni sulla manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri. Il SEAE e i servizi della Commissione hanno proseguito le discussioni con gli Stati membri in merito agli strumenti atti ad aumentare gli oneri imposti ai responsabili.</p> <p>Sono in corso sforzi per <b>rafforzare ulteriormente le capacità e le competenze interne dei gruppi e delle task force di comunicazione strategica del SEAE</b>, compresa la rete di 27 funzionari della divisione StratCom per guidare gli sforzi di comunicazione strategica sul campo.</p> <p>L'UE ha utilizzato anche i suoi <b>strumenti diplomatici per affrontare i casi di manipolazione delle informazioni e ingerenza da parte di attori stranieri</b> ad opera di attori statali. In particolare, a partire da marzo 2022 l'UE ha imposto <b>sanzioni a Russia Today (RT), Sputnik e altri canali per il loro ruolo determinante nella manipolazione delle informazioni</b> e nelle ingerenze in relazione all'aggressione contro l'Ucraina (l'elenco completo figura nell'allegato XV del regolamento (UE) n. 833/2014). Inoltre canali pubblici quali EUvsDisinfo continuano a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla manipolazione delle informazioni e sulle ingerenze pro-Cremlino e a denunciarne la natura coordinata. Nel 2022 il progetto EUvsDisinfo ha raggiunto oltre 2,7 milioni di persone tramite il proprio sito web e altre 19,3 milioni attraverso i suoi canali di social media.</p> <p><i>Collegamenti utili:</i></p> <p><a href="#">Bussola strategica</a>  <a href="#">Conclusioni sulla manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri (luglio 2022)</a>  <a href="#">EUvsDisinfo</a>  <a href="#">Relazione di attività per il 2021 della StratCom del SEAE; relazione di attività per il 2022 della StratCom del SEAE</a>  <a href="#">Mappa delle sanzioni dell'UE</a></p>
	<p><i>Istituire un nuovo protocollo per rafforzare le strutture di cooperazione esistenti per combattere la disinformazione, sia nell'UE che in ambito internazionale</i></p>	<p>L'azione dell'UE in risposta alle ondate senza precedenti di manipolazione delle informazioni e di ingerenze e disinformazione da parte di attori stranieri nell'attuale contesto geopolitico ha dimostrato l'efficacia della cooperazione tra le diverse istituzioni dell'UE. Le strutture di cooperazione esistenti si sono dimostrate flessibili e reattive di fronte all'evoluzione delle esigenze, per cui non è stato necessario predisporre nuovi meccanismi formali. L'impegno nelle rispettive reti, come il sistema di allarme rapido e la rete contro la disinformazione, si è rivelato alquanto utile per garantire la condivisione tempestiva di analisi, approfondimenti e prodotti, come pure di piani e strategie di comunicazione.</p>

Ambito dell'EDAP	Obiettivi e azioni	Stato d'avanzamento / Risultati
		<p>Il SEAE si occupa di contrastare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri, compresa la disinformazione, attraverso la sua divisione StratCom e il sistema di allarme rapido da esso gestito, al fine di facilitare gli scambi quotidiani con gli Stati membri dell'UE e i partner internazionali.</p> <p>I servizi della Commissione affrontano diversi aspetti della disinformazione nell'UE (ad esempio relativi a elezioni, sicurezza informatica, libertà dei media, piattaforme online). Dal 2018 la Commissione attua un coordinamento interno più intenso mediante la <b>rete contro la disinformazione</b>, composta dai servizi della Commissione e dalle rappresentanze negli Stati membri dell'UE, cui si aggiungono il SEAE e il Parlamento europeo in qualità di osservatori. Tramite la rete la Commissione riunisce e mobilita le capacità necessarie al fine di offrire una risposta efficace alla disinformazione mediante un'azione coordinata. Subito dopo l'invasione dell'Ucraina la Commissione ha intensificato la collaborazione con le piattaforme online per monitorare l'attuazione delle sanzioni contro i mezzi di informazione russi e coordinare gli sforzi compiuti per combattere la disinformazione legata al conflitto.</p> <p>La Commissione e gli Stati membri collaborano anche nell'ambito della <b>rete europea di cooperazione in materia elettorale</b> per discutere dei casi di ingerenza nei processi elettorali e condividere le migliori prassi. La cooperazione tra le reti interessate è fondamentale. Per tale motivo a dicembre 2023 il sistema di allarme rapido ha tenuto una sessione congiunta con il gruppo orizzontale "Rafforzare la resilienza e contrastare le minacce ibride" e con la rete europea di cooperazione in materia elettorale.</p> <p>Nell'ambito della sua azione esterna l'UE ha anche finanziato organizzazioni regionali indipendenti impegnate a promuovere la tecnologia civica per la democrazia e l'accesso a informazioni affidabili sui processi elettorali.</p> <p><i>Collegamenti utili:</i></p> <p><a href="#">Relazione di attività 2021</a>  <a href="#">Relazione di attività 2022</a>  <a href="#">StratCom del SEAE</a>  <a href="#">Relazione sulle minacce di manipolazione delle informazioni e ingerenze da parte di attori stranieri</a>  <a href="#">Piano di gestione 2022 della DG Comunicazione</a></p>
	<p><i>Sviluppare un quadro e una metodologia comuni per raccogliere prove sistematiche sull'ingerenza straniera e un dialogo strutturale con la società civile, i soggetti del settore privato e con altri</i></p>	<p>Il SEAE ha proposto un quadro analitico e <b>una metodologia comuni per raccogliere prove sistematiche sull'attività di manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri</b>. Tale metodologia favorirà una <b>condivisione e un'analisi delle informazioni ancora più efficaci e collaborative sia all'interno dell'UE che a livello internazionale</b>. A febbraio 2023 è stata pubblicata la <b>prima relazione del SEAE sulle minacce legate alla manipolazione delle informazioni e alle ingerenze da parte di attori stranieri</b>, intesa a dimostrare la fattibilità teorica del quadro comune che consente la condivisione reciproca di informazioni complesse in modo tempestivo, interoperabile e su larga scala. In</p>

Ambito dell'EDAP	Obiettivi e azioni	Stato d'avanzamento / Risultati
	<p><i>portatori di interessi al fine di riesaminare con regolarità la situazione di minaccia</i></p>	<p>questo senso il SEAE sta promuovendo un approccio comunitario alla condivisione delle informazioni mediante un <b>centro di condivisione e di analisi delle informazioni</b>, che si prefigge di agevolare la raccolta e la condivisione di dati sui casi di manipolazione delle informazioni e di ingerenze da parte di attori stranieri tra partner fidati.</p> <p>L'impegno dell'UE e degli Stati Uniti nell'ambito del <b>Consiglio UE-USA per il commercio e la tecnologia (Trade and Technology Council, TTC)</b> comprende una norma comune per lo scambio strutturato di informazioni sulle minacce di manipolazione delle informazioni e ingerenze da parte di attori stranieri tra l'Unione europea e gli Stati Uniti, come pure la metodologia di base comune per l'individuazione, l'analisi e il contrasto della manipolazione delle informazioni e delle ingerenze da parte di attori stranieri. In futuro l'Unione europea e gli Stati Uniti intendono sostenere l'utilizzo di tale norma da parte dei portatori di interessi in tutto il mondo. <b>A ottobre 2023, nel corso del vertice UE-USA, entrambe le parti hanno concordato di ampliare la collaborazione per contrastare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri</b> sulla base di principi comuni, quali strategie specifiche, strutture organizzative interne, capacità, partecipazione della società civile e impegno multilaterale. Tale cooperazione dovrebbe mirare a sostenere i partner che condividono gli stessi principi nel contrastare il fenomeno, anche attraverso attività coordinate dagli Stati Uniti e dall'UE, salvaguardando nel contempo la libertà di espressione d'intesa con i paesi partner. È stato avviato un <b>dialogo permanente con la società civile, il settore e altri pertinenti portatori di interessi</b>. Sono stati organizzati appositi scambi con esperti, tra cui tavole rotonde di esperti dedicate alla valutazione delle minacce, per ottenere dai portatori di interessi esterni indicazioni sulla conoscenza situazionale in materia di manipolazione delle informazioni e ingerenze da parte di attori stranieri e orientare gli approcci.</p> <p>È stato avviato un nuovo progetto dell'UE, attuato dall'Istituto dell'Unione europea per gli studi sulla sicurezza (EUISS) (3 milioni di EUR), al fine di sviluppare strumenti di sostegno pratico volti ad agevolare la condivisione tra i vari attori di informazioni, approfondimenti e prove in materia di manipolazione delle informazioni e ingerenze da parte di attori stranieri.</p> <p><i>Collegamenti utili:</i></p> <p><a href="#">1ª relazione del SEAE sulle minacce di manipolazione delle informazioni e ingerenze da parte di attori stranieri</a>  <a href="#">Progetto dell'FPI sul contrasto all'ingerenza straniera</a></p>
	<p><i>Aumentare il sostegno allo sviluppo delle capacità delle autorità nazionali, dei media indipendenti e della società civile nei paesi terzi al fine di</i></p>	<p>A ottobre 2022, in occasione della Settimana globale dell'alfabetizzazione mediatica e della cultura dell'informazione, EUvsDisinfo ha varato la <b>sezione "Learn"</b>, una pagina web dedicata che spiega meccanismi, tattiche, argomentazioni comuni e attori alla base dei casi di manipolazione delle informazioni e ingerenze da parte di attori stranieri, di disinformazione e di manipolazione delle informazioni.</p>

Ambito dell'EDAP	Obiettivi e azioni	Stato d'avanzamento / Risultati
	<p><i>individuare e rispondere alle operazioni di disinformazione e ingerenza straniera</i></p>	<p>Nella <b>regione dei Balcani occidentali</b> l'UE si è impegnata in una comunicazione proattiva e basata sui fatti e nel rafforzamento delle capacità delle istituzioni di affrontare le minacce di manipolazione delle informazioni e ingerenze da parte di attori stranieri. Nel 2022 l'UE ha sostenuto più di 250 giornalisti nella discussione di metodi efficaci di promozione del giornalismo professionale nella regione. Nel 2021 è stato fornito sostegno all'organizzazione della conferenza sull'alfabetizzazione mediatica UE-Balcani occidentali per discutere di disinformazione, sfide poste al giornalismo professionale, importanza dell'alfabetizzazione mediatica nel nuovo ambiente mediatico e strategie di resilienza. È stato altresì fornito sostegno a nuovi studi quali: "Evolution of Propaganda Narratives on Ukraine" e a un'iniziativa di sviluppo delle capacità intitolata "Connecting media community in the age of disinformation" (Sarajevo, 24 febbraio 2023).</p> <p>Anche il <b>programma per la società civile e i media</b> a favore dei <b>Balcani occidentali e della Turchia</b> prevede una serie di azioni volte a contrastare la disinformazione nei paesi beneficiari dell'IPA III. Tra gli esempi figurano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Building Trust in Media in South East Europe: Support to Journalism as a Public Good" (3 milioni di EUR; da luglio 2023 a luglio 2026), "Our Media: A civil society action to generate media literacy and activism, counter polarisation and promote dialogue" (1,3 milioni di EUR; da febbraio 2023 a gennaio 2025)</li> <li>- "Reporting Digital Rights and Freedoms" (1,3 milioni di EUR; da gennaio 2023 a dicembre 2025) per migliorare le conoscenze e le competenze dei media e della società civile sul legame tra le violazioni dei diritti digitali e la disinformazione.</li> <li>- "SEECheck network – fighting disinformation and misinformation through a network of fact-checkers" (1,24 milioni di EUR; da gennaio 2023 a giugno 2026) mirato a rafforzare le reti professionali, i media indipendenti e le OSC.</li> </ul> <p>Nell'ambito del <b>partenariato orientale</b>, il <b>programma di solidarietà dell'UE per la COVID-19</b> adottato nel 2020 comprendeva una componente del valore di 10 milioni di EUR intesa a consentire alle OSC locali di attenuare gli effetti sui gruppi più vulnerabili e su quelli colpiti in modo sproporzionato. Tale componente prevede il sostegno alle attività di vigilanza e di difesa svolte dalle OSC locali per quanto riguarda il contrasto alla disinformazione sulla COVID-19, il monitoraggio delle misure restrittive delle libertà civiche e della loro abrogazione nonché la stesura di relazioni in merito.</p> <p>Nel 2019 lo <b>strumento per la società civile nell'ambito del partenariato orientale</b> ha sostenuto la creazione, nel Caucaso meridionale, di un laboratorio di ricerca regionale sulla scienza forense digitale mediante l'istituzione di una rete di specialisti nel campo della ricerca impegnati soprattutto ad affrontare la disinformazione influenzata dal Cremlino. Ulteriore assistenza proviene dal programma dell'UE per i media indipendenti, del valore di 8 milioni di EUR, che promuove la sostenibilità finanziaria immediata e a lungo termine dei mezzi di informazione indipendenti nella regione. Nel complesso, il sostegno</p>

Ambito dell'EDAP	Obiettivi e azioni	Stato d'avanzamento / Risultati
		<p>dell'UE al panorama dei media indipendenti nei paesi del partenariato orientale ammonta attualmente a oltre 30 milioni di EUR.</p> <p>È stato fornito sostegno anche ai <b>media indipendenti e alle organizzazioni della società civile che contrastano la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri e la disinformazione in Ucraina e in Moldova</b>. Il progetto regionale EU4 Independent Media del partenariato orientale ha coinvolto giornalisti della regione nella sensibilizzazione in merito all'UE e nella promozione dei contatti regionali. A giugno 2022 sono stati invitati a Bruxelles 80 rappresentanti di verificatori di fatti, giornalisti e OSC provenienti da paesi del vicinato orientale e dall'Asia centrale.</p> <p>L'UE ha altresì fornito <b>sostegno ai media indipendenti russi costretti a fuggire dal regime russo</b> e si è anche adoperata per <b>contrastare la manipolazione dell'informazione e la disinformazione da parte del Cremlino</b>.</p> <p><b>Nel vicinato meridionale</b>, il pacchetto sui media per i paesi meridionali adottato nel 2021 (15 milioni di EUR, periodo 2022-2026) fornisce un sostegno completo al settore dei media indipendenti al fine di preservarne l'indipendenza, il pluralismo e la resilienza, così come la capacità di difendersi dalle minacce attuali e di promuovere un pensiero critico orientato al senso civico. Inoltre, attraverso il sostegno al Fondo europeo per la democrazia, promuove la cooperazione e il coordinamento tra le organizzazioni di sostegno ai media finalizzati al contrasto alla disinformazione e alla collaborazione con i media indipendenti più vulnerabili.</p> <p>Nella <b>regione MENA</b> l'operato del responsabile regionale dell'UE per i media ha fornito all'Unione un ulteriore strumento di coinvolgimento del pubblico di lingua araba. Sono stati coinvolti esperti locali provenienti dalla società civile, dal mondo accademico e dai media al fine di seguire l'evoluzione delle minacce multiformi legate alla manipolazione delle informazioni e alle ingerenze da parte di attori stranieri nella regione e di sensibilizzare l'opinione pubblica. Da febbraio 2022 il responsabile regionale dell'UE per i media ha effettuato più di 150 interviste con canali panarabi sull'invasione russa dell'Ucraina per contrastare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri guidate dal Cremlino.</p> <p><b>Nella regione indo-pacifica</b> sono state avviate attività di cooperazione con le organizzazioni della società civile e di sostegno ai media indipendenti al di fuori dell'immediato vicinato dell'UE.</p> <p>La <b>task force per l'Africa subsahariana</b> è stata istituita in risposta all'urgente necessità di rafforzare le capacità della StratCom dell'UE nel contesto della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e dell'aumento della manipolazione delle informazioni e delle ingerenze da parte di attori stranieri nella regione.</p> <p><b>Nel quadro di un più ampio sforzo teso a contrastare i casi di manipolazione delle informazioni e ingerenze da parte di attori stranieri</b>, unitamente all'adozione della bussola strategica per la sicurezza e la difesa, dal 2022 è operativo un</p>

Ambito dell'EDAP	Obiettivi e azioni	Stato d'avanzamento / Risultati
		<p>sostegno sperimentale a favore di un numero selezionato di missioni e operazioni PSDC, sia civili che militari, per rafforzare la resilienza contro tale fenomeno.</p> <p>Inoltre il <b>programma per l'assistenza tecnica e lo scambio d'informazioni (TAIEX) ha sostenuto attivamente i paesi dell'allargamento e del vicinato nella lotta alla disinformazione</b>. Nei Balcani occidentali, nel 2022 è stato organizzato un seminario regionale TAIEX, seguito da eventi specifici per paese per Montenegro, Albania e Kosovo. Nel 2023 si sono tenuti diversi seminari TAIEX, in particolare un seminario sulle sfide e i cambiamenti cui sono confrontati gli attuali meccanismi sanzionatori della diffusione della disinformazione e una visita di studio TAIEX sui modelli di meccanismi di cooperazione per l'istituzione di un organismo di controllo per la lotta alla disinformazione e all'incitamento all'odio. Nella regione del vicinato, a febbraio 2023 è stato organizzato un seminario della durata di due giorni sulle strategie di contrasto alla disinformazione destinato a molteplici paesi, al fine di assistere l'Ucraina, la Moldova e la Georgia nell'individuazione, nell'analisi e nell'elaborazione di risposte adeguate alla disinformazione. Come seguito, nel 2024 sono in programma seminari TAIEX su richiesta della Moldova e dell'Ucraina, incentrati rispettivamente sul tema "elezioni e manipolazione delle informazioni e ingerenze da parte di attori stranieri" e sulla collaborazione con le controparti africane nella lotta alla disinformazione.</p> <p>Il <b>nuovo accordo quadro di partenariato finanziario per la protezione dei media indipendenti</b> mira, tra gli altri obiettivi, a rafforzare la capacità degli operatori dei media di contrastare la disinformazione. L'accordo metterà a disposizione fino a 20 milioni di EUR nel periodo 2023-2027. Nell'ambito di NDICI-Europa Globale è in corso un'azione volta a sensibilizzare ulteriormente e accrescere la resilienza in merito alla disinformazione nell'era dell'IA. L'azione prevede lo sviluppo di relazioni tra operatori in Europa e un numero selezionato di paesi dell'Africa e dell'America Latina e il rafforzamento della cooperazione sud-sud.</p> <p><i>Collegamenti utili:</i></p> <p>Progetti di Orizzonte Europa finanziati recentemente (nell'ambito degli inviti a presentare proposte per il 2021 e il 2022) sulla politica democratica e lo Stato di diritto nei paesi del vicinato dell'UE (orientale e meridionale) e nei paesi candidati all'adesione all'UE</p> <p><a href="#">Seminario online TAIEX sulle nuove conseguenze geopolitiche della disinformazione nei Balcani occidentali</a></p> <p><a href="#">Seminario TAIEX sulle sfide e i cambiamenti cui sono sottoposti gli attuali meccanismi sanzionatori della diffusione della disinformazione</a></p> <p><a href="#">Seminario TAIEX sulle sfide e i cambiamenti cui sono sottoposti gli attuali meccanismi sanzionatori della diffusione della disinformazione</a></p>

Ambito dell'EDAP	Obiettivi e azioni	Stato d'avanzamento / Risultati
	<i>Pubblicare orientamenti per rafforzare il codice di buone pratiche sulla disinformazione</i>	<p>Il 26 maggio 2021 la Commissione ha pubblicato <b>orientamenti sul rafforzamento del codice di buone pratiche</b> sulla disinformazione, a seguito di una valutazione del funzionamento dello stesso dalla sua istituzione nel 2018.</p> <p><u>Collegamenti utili:</u></p> <p><a href="#">Orientamenti della Commissione COM(2021) 262 final</a></p>
	<i>Convocare i firmatari del codice di buone pratiche e dei pertinenti gruppi di portatori di interessi per rafforzare il codice in conformità agli orientamenti</i>	<p>Il 16 giugno 2022 il <b>codice di buone pratiche sulla disinformazione rafforzato</b> è stato sottoscritto e presentato da 34 firmatari, tra cui le principali piattaforme online, operatori del settore pubblicitario online, piattaforme più piccole o specializzate, organizzazioni di ricerca e della società civile, verificatori di fatti e fornitori di soluzioni tecniche di contrasto alla disinformazione.</p> <p>Il nuovo codice mira a raggiungere gli obiettivi degli orientamenti della Commissione presentati a maggio 2021 definendo una gamma più ampia di impegni e misure volti a contrastare la disinformazione. Tra questi figurano la demonetizzazione della diffusione della disinformazione; la garanzia della trasparenza dei messaggi pubblicitari di natura politica; la responsabilizzazione degli utenti; il potenziamento della cooperazione con i verificatori di fatti; l'agevolazione dell'accesso ai dati da parte dei ricercatori; e la garanzia dell'integrità dei servizi delle piattaforme mediante l'attuazione e la promozione di garanzie contro un elenco di comportamenti e pratiche di manipolazione non consentiti sui propri servizi. L'elenco include forme di comportamenti manipolatori in grado di diffondere la disinformazione, quali la creazione di account o "botnet" non autentici, l'impiego di media manipolati in modo ingannevole (come i "deepfake" e i "cheap fake") e il coordinamento non autentico della creazione o dell'amplificazione di contenuti, compresi i tentativi di ingannare/manipolare gli algoritmi delle piattaforme (ad esempio metodi per trarre in inganno gli utenti sulla popolarità dei contenuti). Su tale base i firmatari si sono impegnati ad adottare, rafforzare e attuare politiche chiare in grado di abbracciare la gamma di comportamenti e pratiche individuati. Data la natura evolutiva di queste tattiche, tecniche e procedure utilizzate da attori malintenzionati, il loro elenco sarà riesaminato periodicamente.</p> <p>I servizi della Commissione e il SEAE hanno anche <b>intensificato la cooperazione con le piattaforme online per coordinare gli sforzi di lotta contro la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri e la disinformazione legate alle principali crisi geopolitiche</b>. Nel quadro del codice la Commissione ha seguito da vicino l'attuazione delle sanzioni dell'UE nei confronti di RT, Sputnik e altri canali sanzionati dalle piattaforme. I firmatari del codice si riuniscono periodicamente nell'ambito della task force permanente e del suo sottogruppo di risposta alle crisi per scambiare informazioni e coordinare le loro azioni volte ad arginare la disinformazione in relazione a specifiche situazioni di crisi.</p> <p><b>L'Osservatorio europeo dei media digitali (EDMO) ha istituito un'apposita task force</b> che monitora la situazione delle campagne di disinformazione legate alla guerra in Ucraina. Dal 24 marzo 2022 a ottobre 2023 la rete di verifica dei fatti</p>

Ambito dell'EDAP	Obiettivi e azioni	Stato d'avanzamento / Risultati
		<p>dell'EDMO ha elaborato più di 2 500 verifiche dei fatti sulla guerra e molteplici indagini, relazioni e approfondimenti periodici correlati.</p> <p>Inoltre gli Stati membri possono richiedere assistenza nell'ambito dello strumento di sostegno tecnico per sviluppare la capacità necessaria a gestire la disinformazione e ad affrontare efficacemente le campagne di ingerenza straniera.</p> <p><i>Collegamenti utili:</i></p> <p><a href="#">Codice di buone pratiche sulla disinformazione 2022</a>  <a href="#">Osservatorio europeo dei media digitali</a>  <a href="#">Task force dell'EDMO sulla disinformazione relativa alla guerra in Ucraina</a>  <a href="#">Strumento di sostegno tecnico (SST) (europa.eu)</a></p>
	<p><i>Istituire un quadro permanente per il monitoraggio del codice</i></p>	<p><b>Il codice di buone pratiche sulla disinformazione 2022 prevede un quadro di monitoraggio rafforzato</b> basato su elementi di comunicazione qualitativi e indicatori del livello dei servizi che misurano l'efficacia della sua attuazione. I firmatari hanno concordato di istituire un centro per la trasparenza, che fornirà al pubblico una panoramica chiara delle politiche messe in atto per attuare i loro impegni, e lo aggiorneranno periodicamente con i dati pertinenti.</p> <p>Alla fine di gennaio 2023 i firmatari del codice di buone pratiche hanno presentato le loro prime relazioni di riferimento, in cui tracciano un bilancio iniziale dei passi compiuti per attuare gli impegni e delle misure intraprese, e una prima serie di relazioni qualitative e quantitative riguardanti il primo mese di attuazione. I firmatari designati come piattaforme online di dimensioni molto grandi secondo la definizione fornita nel regolamento sui servizi digitali riferiscono ogni sei mesi in merito alle azioni intraprese in base al codice, mentre gli altri firmatari presentano tali relazioni una volta all'anno. A settembre 2023 tutte le principali piattaforme online firmatarie del codice (Google, Meta, Microsoft e TikTok) hanno consegnato una seconda serie di relazioni riguardanti un periodo di attuazione di sei mesi completi. Per la prima volta l'esercizio di comunicazione comprende anche la pubblicazione di una prima serie di indicatori strutturali che forniscono approfondimenti in merito alla disinformazione nei servizi delle piattaforme.</p> <p>Tutte le relazioni sono disponibili al pubblico nel centro per la trasparenza, avviato nel febbraio 2023.</p> <p>I firmatari hanno altresì concordato di istituire un quadro per la prosecuzione della collaborazione tramite una task force permanente e vari sottogruppi, ognuno con specifici filoni operativi e prodotti finali. I firmatari continueranno a riunirsi a intervalli periodici per garantire che il codice rimanga adeguato allo scopo nel ridurre la disinformazione sulla guerra in Ucraina.</p> <p><i>Collegamenti utili:</i></p> <p><a href="#">Codice di buone pratiche sulla disinformazione 2022</a>; <a href="https://disinfocode.eu/it/">https://disinfocode.eu/it/</a></p>

Ambito dell'EDAP	Obiettivi e azioni	Stato d'avanzamento / Risultati
	<p><i>Sostenere nuovi progetti innovativi per combattere la disinformazione nell'ambito di diversi programmi dell'UE, che saranno realizzati in particolare dalle organizzazioni della società civile e dagli istituti di istruzione superiore, con il coinvolgimento dei giornalisti</i></p>	<p>L'UE stanZIA risorse su base annuale per sostenere <b>progetti volti a contrastare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri, comprese la disinformazione e le minacce ibride</b>, ad esempio nell'ambito dei programmi dell'Unione Orizzonte Europa o Cittadini, uguaglianza, diritti e valori, Erasmus+ e attraverso progetti finanziati a titolo dello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI).</p> <p>Nell'ambito di Erasmus+ è disponibile un sostegno per sviluppare <b>le competenze digitali e l'alfabetizzazione mediatica dei giovani</b>, con l'obiettivo di aumentare la loro resilienza alla disinformazione, alle notizie false e alla propaganda. Nel 2021 le attività di eTwinning si sono concentrate sull'alfabetizzazione mediatica e sulla disinformazione, con una conferenza specifica tenutasi a ottobre 2021, un kit per gli insegnanti intitolato "Riconoscere e combattere la disinformazione" e numerose collaborazioni eTwinning quali "Lie Detectors", "Better Internet for Kids" e "Anne Frank House".</p> <p>A marzo 2022 la Commissione ha varato il <b>quadro delle competenze digitali aggiornato (DigComp) 2.2</b>, che propone un'interpretazione comune del significato di competenza digitale nel XXI secolo e contiene un esplicito riferimento alla necessità di un approccio critico nei confronti dell'informazione online, della disinformazione, della cattiva informazione e di altre problematiche.</p> <p><b>Sono proseguiti anche i finanziamenti a progetti di ricerca nell'ambito di Orizzonte Europa.</b> Nel quadro del programma di lavoro 2021-22 sono stati avviati progetti di ricerca sulla disinformazione nel contesto di un mondo post-pandemico (9 milioni di EUR), sulla politica e sull'impatto dei social network e dei nuovi media online (9 milioni di EUR), sulla lotta alla disinformazione e sul ripristino della fiducia nel mondo digitale (8 milioni di EUR) e sugli strumenti di lotta alla disinformazione basati sull'intelligenza artificiale a disposizione di professionisti dei media e cittadini (18 milioni di EUR). I programmi di lavoro di Orizzonte Europa per il periodo 2023-2024 hanno destinato un ulteriore importo di circa 30 milioni di EUR al finanziamento della ricerca sulla manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri e su soluzioni basate sull'intelligenza artificiale atte a garantire ai professionisti dei media e ai cittadini un accesso pluralistico a informazioni significative, contenuti di qualità e interazioni online affidabili.</p> <p>Oltre a ciò, a ottobre 2022 la Commissione europea ha pubblicato orientamenti per gli insegnanti e il personale didattico volti a promuovere l'alfabetizzazione digitale e a contrastare la disinformazione <b>attraverso l'istruzione e la formazione</b>, nell'ambito del suo piano d'azione per l'istruzione digitale. Gli orientamenti, disponibili in tutte le lingue ufficiali dell'UE, sono stati elaborati con il sostegno della comunità dell'istruzione e della formazione, del mondo accademico, delle ONG, delle emittenti e del settore privato.</p> <p>L'UE ha sostenuto lo sviluppo dell'<b>Osservatorio europeo dei media digitali (EDMO)</b>. Dal 2020 l'EDMO ha creato una comunità specializzata che è all'avanguardia nell'individuare, denunciare e contrastare la disinformazione. L'EDMO comprende una piattaforma digitale centrale e poli nazionali e regionali che sfruttano la propria conoscenza degli ambienti</p>

Ambito dell'EDAP	Obiettivi e azioni	Stato d'avanzamento / Risultati
		<p>dell'informazione locale per individuare, analizzare e denunciare le campagne di disinformazione in Europa. Con 14 poli attualmente in funzione, la rete EDMO copre tutti i 27 Stati membri dell'UE più la Norvegia nell'ambito del SEE.</p> <p>L'EDMO e i suoi poli hanno svolto un lavoro determinante nel contesto della guerra in Ucraina e della propaganda russa, individuando migliaia di casi di disinformazione relativi alla guerra mediante verifiche dei fatti e pubblicando relazioni e indagini su narrazioni emergenti e di tendenza. Su questa base <b>L'EDMO sta istituendo una speciale task force per le elezioni europee incaricata di individuare le prime avvisaglie di campagne di disinformazione potenzialmente pericolose che potrebbero diffondersi nell'UE e di coordinare le apposite attività di alfabetizzazione mediatica.</b> La task force metterà inoltre le proprie competenze a disposizione delle istituzioni europee nell'ambito della preparazione delle elezioni europee.</p> <p>La Commissione ha anche sostenuto l'elaborazione del <b>codice di integrità professionale per i verificatori di fatti europei</b>, pubblicato il 15 settembre 2022<sup>1</sup>. Il rispetto delle norme del codice, concernenti questioni che vanno dalla qualità delle fonti all'imparzialità, fino alla trasparenza finanziaria, è obbligatorio ai fini del riconoscimento di un'organizzazione di verifica dei fatti quale membro verificato della rete europea sulle norme di verifica dei fatti (EFCSN), una rete di organizzazioni di verifica dei fatti che operano in modo indipendente, etico e al servizio dell'interesse pubblico.</p> <p><i>Collegamenti utili:</i></p> <p><a href="#">Osservatorio europeo dei media digitali</a>  <a href="#">Orientamenti per gli insegnanti e gli educatori volti a contrastare la disinformazione e promuovere l'alfabetizzazione digitale attraverso l'istruzione e la formazione – Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea (europa.eu)</a>  <a href="#">Rete europea sulle norme di verifica dei fatti (EFCSN)</a></p> <p>Progetti di Orizzonte Europa finanziati recentemente (nell'ambito degli inviti a presentare proposte per il 2021 e il 2022), relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">Strumenti di lotta alla disinformazione basati sull'intelligenza artificiale per i professionisti dei media e i cittadini</a></li> <li>• <a href="#">Soluzioni basate sull'intelligenza artificiale per garantire un accesso pluralistico a informazioni significative, contenuti di qualità e interazioni online affidabili per i professionisti dei media e i cittadini</a></li> </ul> <p>Tra i progetti di Orizzonte 2020 volti a smascherare le notizie false e a fornire ai giornalisti gli strumenti per contrastare la disinformazione e la cattiva informazione (già completati) figurano:</p>

<sup>1</sup> Il codice è il risultato di un progetto al quale hanno partecipato organizzazioni di verifica dei fatti di più di 30 paesi europei. La versione definitiva del codice è stata approvata da 44 delle 45 organizzazioni partecipanti.

Ambito dell'EDAP	Obiettivi e azioni	Stato d'avanzamento / Risultati
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">FANDANGO – Fake News discovery and propagation from big Data ANalysis and artificial intelliGence Operations</a></li> <li>• <a href="#">WeVerify – WIDER AND ENHANCED VERIFICATION FOR YOU</a></li> <li>• <a href="#">TRUTHCHECK – Fake News Recognition applying Service-based Cross-Media Analytics</a></li> <li>• <a href="#">NEWTRAL – First real-time fact-checking tool to fight against the fake news and disinformation</a></li> <li>• <a href="#">Factmata – A SCORING SYSTEM FOR ONLINE CONTENT</a></li> <li>• <a href="#">DYNNET – Opinion Dynamics</a></li> <li>• <a href="#">GoodNews – Fake news detection in social networks using geometric deep learning</a></li> <li>• <a href="#">AI4Dignity – Collaborative AI Counters Hate</a></li> </ul> <p>Tra i progetti di Orizzonte 2020 che prevedono attività di sviluppo delle capacità per la società civile, il settore dei media e altri professionisti figurano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">EU-HYBNET – Empowering a Pan-European Network to Counter Hybrid Threats (euhybnet.eu), rete finanziata da Orizzonte 2020</a></li> <li>• <a href="#">Orizzonte Europa: Individuazione, analisi e contrasto della manipolazione delle informazioni e delle ingerenze da parte di attori stranieri (europa.eu) (ATHENA, ADAC.io, SAUFEX) e</a></li> <li>• <a href="#">Sviluppo di una migliore comprensione della soppressione delle informazioni da parte di autorità statali quale esempio di manipolazione delle informazioni e di ingerenze da parte di attori stranieri (europa.eu) (RESONANT, ARM, DE-CONSPIRATOR)</a></li> </ul>
	<p><i>Aumentare il sostegno e il finanziamento ai vari tipi di iniziative, comprese quelle delle organizzazioni della società civile, volte a promuovere l'alfabetizzazione mediatica e aiutare i cittadini a individuare la disinformazione, all'interno e all'esterno dell'UE</i></p>	<p><b>Il programma Europa creativa sostiene la promozione dell'alfabetizzazione mediatica</b>, principalmente nell'ambito della sezione TRANSETTORIALE.</p> <p>Il <b>programma di alfabetizzazione mediatica nell'ambito del programma Europa creativa</b> mira a consentire ai cittadini di sviluppare un'interpretazione e un utilizzo critici dei media. A tal fine le azioni di alfabetizzazione mediatica incoraggiano la condivisione delle conoscenze e gli scambi sulle politiche e sulle pratiche in materia. Il sostegno prevede lo sviluppo di iniziative e comunità di alfabetizzazione mediatica transfrontaliere e innovative in tutta Europa, in un panorama mediatico digitale in continua evoluzione e tenendo conto dell'attuale comportamento degli utenti nelle varie fasce d'età. Tali azioni sono attuate in parallelo con il sostegno offerto ai mezzi di informazione per adattarsi ai cambiamenti strutturali e tecnologici cui il settore deve far fronte.</p> <p>Il 19 dicembre 2022 la Commissione ha pubblicato un invito a presentare proposte, del valore di 990 500 EUR, relativo al <b>Festival europeo del giornalismo e dell'alfabetizzazione mediatica</b>, volto a rafforzare il dialogo, la cooperazione e il partenariato nell'UE tra giornalisti, mezzi di informazione, compresi i media del servizio pubblico, organizzazioni della</p>

Ambito dell'EDAP	Obiettivi e azioni	Stato d'avanzamento / Risultati
		<p>società civile e professionisti dell'alfabetizzazione mediatica. Particolare attenzione sarà rivolta ai giovani, compresi gli studenti di giornalismo, alle persone e ai social media.</p> <p><b>Il gruppo di esperti sull'alfabetizzazione mediatica</b> continua la sua attività di riflessione, sensibilizzazione e diffusione di informazioni sulle iniziative di alfabetizzazione mediatica in Europa. Il gruppo si riunisce formalmente due volte l'anno.</p> <p>Continuano inoltre a essere disponibili finanziamenti nell'ambito di <b>Erasmus+</b> (nel 2021 sono stati selezionati 387 progetti riguardanti l'alfabetizzazione mediatica e il contrasto alla disinformazione) e del <b>Corpo europeo di solidarietà</b> (nel periodo 2021-22 sono stati finanziati 46 progetti riguardanti l'alfabetizzazione mediatica e il contrasto alla disinformazione e altri 39 riguardanti la sicurezza digitale).</p> <p>Il <b>programma Cultura ACP-UE</b> (40 milioni di EUR) a sostegno delle industrie culturali e creative nei paesi ACP mira, tra l'altro, a promuovere una serie di questioni sociali trasversali quali l'alfabetizzazione visiva e un approccio all'istruzione basato sulla cultura. Mediante la concessione di sovvenzioni a cascata sul territorio, contribuisce all'educazione e all'avviamento dei giovani al pensiero critico, alla distinzione tra vero e falso, alla promozione dei valori della cittadinanza e alla messa in discussione degli stereotipi e di altre forme di discriminazione.</p> <p>Anche il <b>servizio di esperti UE-UNESCO</b> sostiene i media pluralistici (ad esempio le istanze delle popolazioni indigene nei media e nelle radio messicani). Un nuovo ciclo di tale servizio è attualmente in fase di istituzione.</p> <p>Il <b>programma per la società civile e i media</b> contempla una serie di azioni volte ad accrescere l'alfabetizzazione mediatica dei beneficiari dell'IPA III (cfr. gli esempi sopra, tra cui il progetto "Building Trust in Media in South East Europe"). Il progetto "Our Media: A civil society action to generate media literacy and activism, counter polarisation and promote dialogue" (1,3 milioni di EUR; da febbraio 2023 a gennaio 2025), avviato recentemente, promuove l'ulteriore diffusione dell'alfabetizzazione mediatica e della cultura dell'informazione coinvolgendo i professionisti dei media, gli organismi di autoregolamentazione così come i giovani nell'attivismo per la libertà dei media.</p> <p><b>Nel vicinato meridionale</b>, il pacchetto sui media per i paesi meridionali adottato nel 2021 (15 milioni di EUR, dal 2022 al 2026) fornisce un sostegno completo al settore dei media indipendenti al fine di preservarne l'indipendenza, il pluralismo e la resilienza, così come la capacità di difendersi dalle minacce attuali e di promuovere un pensiero critico orientato al senso civico.</p> <p>Tramite la sua politica regionale e urbana la Commissione si adopera anche per promuovere il giornalismo e l'alfabetizzazione mediatica attraverso una serie di attività di formazione e sensibilizzazione. Tra queste figurano: 1) uno specifico modulo didattico online aperto, destinato agli istituti di istruzione superiore a indirizzo giornalistico e incentrato sull'UE e sulla sua politica di coesione, 2) i cosiddetti "<a href="#">viaggi stampa EUinMyRegion</a>" per giornalisti locali e regionali, a cui hanno partecipato finora circa 150 giornalisti, 3) un programma che offre formazione, tutoraggio e formazione pratica a studenti di giornalismo e giovani giornalisti ("<a href="#">Youth4Regions</a>") e 4) un'apposita linea di bilancio da 7 milioni di EUR nell'ambito delle misure di</p>

Ambito dell'EDAP	Obiettivi e azioni	Stato d'avanzamento / Risultati
		<p>informazione per la politica di coesione dell'UE, che finanzia azioni di informazione e comunicazione della durata di 12 mesi sul valore aggiunto della politica di coesione dell'UE per la vita dei cittadini. Ad oggi più di 150 organizzazioni hanno ricevuto sovvenzioni grazie alle quali le loro attività di comunicazione hanno potuto raggiungere milioni di persone in 25 Stati membri attraverso la stampa, la televisione e la radio, gli eventi e le piattaforme online.</p> <p>Il pilastro di risposta rapida dell'NDICI ha mobilitato oltre 50 milioni di EUR a sostegno della società civile e dei media in tutto il mondo, compresi i Balcani occidentali, i vicinati orientale e meridionale, l'Asia centrale e l'Africa, per rafforzare la resilienza dell'ambiente dell'informazione e delle società in generale nei confronti della disinformazione (tramite attività di formazione sulla verifica dei fatti, sostegno al giornalismo indipendente e investigativo ecc.).</p> <p>È tuttora in corso un'iniziativa di successo avviata nell'ambito del precedente QFP/strumento inteso a contribuire alla stabilità. L'iniziativa Social Media for Peace, frutto di un partenariato con l'UNESCO, si concentra sui portatori di interessi plurimi nazionali come soluzione innovativa per affrontare le questioni di moderazione dei contenuti a livello globale, regionale e nazionale e colmare il divario tra organismi di regolamentazione, piattaforme e società civile.</p>